



# Chi'ssi dicie ? 8

Notizie torricellane

11 ottobre 2009

Periodico redatto in libertà, gratis e inserito sulla home page del sito [www.torricellapeligna.com](http://www.torricellapeligna.com). E' aperto alla collaborazione di tutti coloro che vogliono bene a Torricella, con notizie, racconti, idee, poesie, foto antiche, foto attuali e altro, su Torricella e dintorni. E' redatto in collaborazione con una redazione on line il cui indirizzo è [redazionechissidicie@gmail.com](mailto:redazionechissidicie@gmail.com) Il coordinatore e responsabile è Antonio Piccoli

## Corsiva di apertura

Siamo all'ottavo numero e questa volta c'è qualche novità. Il notiziario è sempre lo stesso, ma per redigerlo è stata costituita una redazione. Una redazione on line, naturalmente. Questo significa che non c'è una sede fisica, ma c'è il computer e ci sono le nostre caselle di posta elettronica. Abbiamo compilato una piccola mailing list, a cui arrivano in contemporanea i vari messaggi spediti da ogni componente della redazione. Così è stato possibile confrontarci sia sugli articoli sia sulle idee relative all'impostazione del giornale, che via via andava arricchendosi di contenuti. Possiamo dire che l'esperimento è riuscito. Per questo numero la redazione è stata composta da 14 amici, ma in futuro potremo essere di più o di meno: tutto dipenderà da quanti vorranno farvi parte. Pertanto ogni nuovo numero potrà avere una redazione diversa. Partecipare è semplice: basta aver voglia di scrivere, naturalmente su Torricella e argomenti che la riguardano. Abbiamo aperto una casella di posta elettronica, [redazionechissidicie@gmail.com](mailto:redazionechissidicie@gmail.com), a cui spedire articoli, opinioni, pareri.

In questo numero ci sono tre novità interessanti: la rubrica "Domande al sindaco" in cui la redazione si fa carico dei vari quesiti scaturiti dalle discussioni del forum Yahoo "Torricella Peligna"; la rubrica "Controcanto" in cui si ospitano eventuali pareri in disaccordo con articoli apparsi sul giornale oppure opinioni fuori dal coro, su fatti accaduti in paese. La selezione degli argomenti e l'eventuale revisione (non censura!) dei testi sarà a discrezione della redazione, lì dove non rispettassero i criteri decisi per questo spazio: concisione e toni garbati; infine una rubrica "leggera" intitolata "Giochiamo all'Acrostico" le cui modalità di partecipazione troverete all'interno. **Ringraziamo** tutti coloro che hanno partecipato a questo numero, con articoli interessanti e ben fatti. In particolare, desideriamo esprimere riconoscenza a Nicola Troilo per averci regalato un racconto commovente e coinvolgente, una "Pagina di storia" destinata a rimanere nei nostri cuori.

Il prossimo numero uscirà il 15 novembre

Tutti a Torricella!!!  
sabato 31 ottobre  
dalla sera al mattino



Per partecipare al  
1° raduno dei fans di  
Dominique Las bas,  
la famosa cover band di  
Rino Gaetano



Locandina, disegnata da Luca Franceschini, in cui si immagina la mitica Simca 1000 grigia con cui Rino Gaetano arrivò a Torricella alla fine degli anni 70 che si dirige verso Il Palashock, allestito dietro la pineta, dove dovrà esibirsi

Il divertimento è assicurato. Ci sarà musica, bracerie e vino novello. Dopo il grande successo dell'estate tornano i nostri ragazzi che saranno accolti da i loro numerosissimi fans sotto il tendone che la Pro Loco Albert Porreca, l'Associazione musicale "Lalla mi fa un sol" e l'Amministrazione comunale allestiranno sui campetti dietro la Pineta.

Sabato 7 novembre, dalle ore 21 in poi, ci sarà da assistere alla tradizionale sfilata dei "cioccoli"

Tante squadre di ragazzi correranno per le vie del paese "strascinando i cioccoli" e provocando un fracasso infernale. E' una tradizione tipicamente torricellana che da qualche anno si sta recuperando. Normalmente si svolgeva la notte del 10 novembre, la vigilia di San Martino, per "sfottere i cornuti", Quest'anno è stata provvisoriamente spostata al sabato per consentire ad un maggior numero di persone di assistervi. La vera "strascinata" ci sarà comunque nella serata del 10 novembre. **Saranno allestiti dei tavoli con caldarroste e vino**



## Alcune domande al nostro sindaco

Cominciamo con questo numero una nuova rubrica di domande e risposte fra la redazione del giornale ed il sindaco di Torricella su argomenti che pensiamo possano interessare la comunità di torricellani residenti o non residenti in paese.

Egregio sig. Sindaco, abbiamo pensato che sarebbe interessante per il giornale avere un suo punto di vista su alcune domande di attualità paesana. In quanto sindaco del nostro paese abbiamo molte domande da sottoporle. Per ora ne formuliamo tre, a cui gentilmente chiediamo una risposta, e con l'auspicio che anche nei prossimi numeri possiamo sottoporle altre.

**1° domanda** : Durante l'ultima campagna elettorale Lei ha più volte ricordato che un obiettivo della sua amministrazione sarebbe stato quello di raggiungere il riconoscimento di Bandiera Arancione da parte del Touring club Italiano, quale paese turistico accogliente e ben organizzato. Per ottenere quest'ambito riconoscimento, di cui già si fregia Palena e Roccasalegna, il TCI redige un piano di miglioramento adattato per ogni richiesta. Le chiediamo se è stata fatta la richiesta e, se sì, come è stata considerata Torricella dal Touring club? Se invece la richiesta non è stata formulata, le chiediamo come la Vostra amministrazione sta cercando di avviare concretamente un progetto per rendere Torricella un paese "arancione"?

**Il sindaco**- Il nostro programma amministrativo, al capitolo dedicato al turismo, cultura e ambiente, nella prima parte recita quanto segue: **"realizzazione di una strategia generale per lo sviluppo turistico che rispetti i requisiti per ottenere la Bandiera Arancione. Uno sviluppo turistico per il paese crea effetti positivi non solo per gli operatori turistici ma anche per il commercio, per l'incremento del valore economico del patrimonio edilizio e la creazione di nuovi posti di lavoro."** Se non ricordo male, il comune di Torricella Peligna ha già partecipato in passato alla selezione delle "Bandiere Arancioni" e non ha superato nemmeno la fase iniziale della selezione. Dal nostro insediamento, abbiamo attivato una serie di iniziative che vanno nel senso del miglioramento dei requisiti, ad esempio: Pulizia e miglioramento del verde pubblico, rifacimento e manutenzione di alcuni tratti di scalinate e strade del centro storico; sono in corso i lavori per il rifacimento della pavimentazione in pietra della piazza antistante la torre. Abbiamo attivato uno studio con l'Università di Pescara, per il miglioramento del centro storico che prevede anche il coinvolgimento dei privati per migliorare l'aspetto architettonico delle facciate delle proprie abitazioni. Il progetto è in attesa di essere finanziato dai programmi PIT che al momento sono stati bloccati dalla Regione, per esigenze economiche, in seguito al terremoto che ha interessato il territorio aquilano. E' stato realizzato un intervento di miglioramento dell'arredo urbano (cestini dei rifiuti, ringhiere, segnaletica verticale, pannelli di affissione, panchine, cancelli al viale, parco giochi); variazione del progetto "Recupero e potenziamento di un piccolo impianto sportivo e valorizzazione della pineta comunale" con una struttura in legno anziché cemento armato. E' stato già redatto il progetto per il rifacimento delle fognature e realizzazione di nuova pavimentazione in Via Orientale. In corso di progettazione la riqualificazione dell'area del mercato coperto, che attualmente ha il tetto in amianto, l'idea è quella di abbattere l'attuale edificio, difficilmente utilizzabile per altri fini, e di realizzare una piazzetta. Ottenere il riconoscimento della "Bandiera Arancione" è un processo lungo ma è importante realizzare opere che vanno in tal senso. Pertanto al momento non è stata

A cura della Redazione on line

rinnovata la richiesta in quanto riteniamo che il nostro paese non sia ancora idoneo a ricevere tale riconoscimento.

**2° domanda** : La pineta è il nostro orgoglio ambientale e paesaggistico. Tutti hanno apprezzato l'effetto pulizia che ha comportato la potatura e il disboscamento effettuato questa primavera, però notiamo che ancora occorre disboscare la parte occidentale della pineta, quella che guarda la Majella, che i marciapiedi antistanti la pineta sono in cattivo stato e che bisognerebbe attuare quei lavori di riqualificazione, tipo accesso agli handicappati e i percorsi vita. C'è un progetto al riguardo?



Tiziano Teti, sindaco dal maggio 2007

**Sindaco** - Al momento non è stato ancora redatto un progetto specifico per trasformare la nostra pineta in un vero e proprio parco naturalistico, poiché non sono stati ancora attivati i bandi per i finanziamenti di dette opere. Nell'attesa di tali finanziamenti, come già espresso nella domanda, abbiamo

effettuato un primo intervento di risanamento nella parte orientale della pineta. La nostra intenzione è di eseguire la stessa operazione anche nella parte occidentale.

**3° domanda** : All'interno del Forum Yahoo Torricella Peligna, si è accesa una discussione sulla proposta di rinominare alcune strade fra cui quella dell'intitolazione del Corso a John Fante e quella di una piazza/largo/strada ai Martiri di Sant'Agata. Alcuni hanno bocciato inesorabilmente qualsiasi cambiamento di nomi delle strade mentre altri sono più o meno possibilisti. Ha seguito il dibattito? Cosa ne pensa l'amministrazione? Ha già un suo progetto oppure pensa che sia inattuabile?

**Sindaco** - Ho seguito sul forum la discussione, se così si può chiamare, con molto rammarico in quanto credo che, se si vuole essere propositivi per il bene del paese, non sia questo il modo di affrontare gli argomenti, attraverso provocazioni, calunnie ed offese da parte di persone tra l'altro male informate. Nel forum, così come in ogni altro luogo, se si vuole veramente costruire, è necessario esprimersi con similtà e rispetto per il prossimo. Chi ha letto il forum ultimamente può aver avuta l'impressione che a Torricella fossimo tutti impegnati a cambiare il nome alle strade, ma vi posso assicurare che nell'amministrazione questo è stato un argomento del tutto marginale. Ritengo comunque che sia opportuno intitolare delle strade, in maniera prioritaria, a persone o avvenimenti che abbiano un riferimento diretto con il nostro paese. Per quanto riguarda l'intitolazione del Corso a John Fante è una questione di cui avevamo già parlato, ancora prima che Antonio Di Fabrizio lo proponesse sul forum, e aggiungo che l'intera amministrazione da me presieduta aveva già in animo l'intitolazione del corso principale di Torricella a John Fante. Per quel che riguarda i martiri di Sant'Agata non siamo ancora convinti se sia il caso di intitolare loro una strada o fare un monumento. Nel frattempo, dopo il nostro insediamento, abbiamo partecipato insieme all'amministrazione di Gessopalena a commemorare i martiri nel luogo dell'eccidio. Tra l'altro quest'anno in occasione della festa del 25 aprile, la Pro Loco di Torricella ha collaborato con la Pro Loco di Gessopalena per la realizzazione di una fiaccolata in memoria dei nostri martiri. Infine una amara considerazione: non credo faccia onore a noi torricellani, considerato che tutte le vittime erano di Torricella, vedere sul luogo dell'eccidio un monumento che oltre ai nomi dei martiri porta impressa la frase "Gessopalena ai martiri di Sant'Agata".

## La raccolta differenziata a Torricella ha raggiunto il 20 % circa

La produzione di rifiuti è sempre andata di pari passo con l'incremento del benessere. Fino a qualche tempo fa, gli interventi legislativi hanno cercato di individuare la metodologia più proficua di stoccare i rifiuti, limitando i pericoli per l'ambiente nelle ben note discariche. La Comunità Europea ha emanato in passato più di una direttiva riguardante la necessità di gestire i rifiuti, finalizzandoli al recupero e al riciclo.

Nel frattempo le esperienze internazionali hanno messo in risalto le potenzialità economiche della raccolta differenziata e dei materiali recuperati come materie "secondarie" e riutilizzabili per nuovi cicli produttivi.



In Italia il "Decreto Ronchi" (1997) stabilisce che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse col fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente grazie allo strumento raccolta differenziata. I principi generali sono quelli di *responsabilizzazione* e di *cooperazione* di tutti i soggetti coinvolti dalla produzione al consumo di beni da cui derivano i rifiuti.

Indicativamente il "sacchetto della spazzatura" che quotidianamente esce dalle nostre case è composto da un 30% di organico e da un 70% di imballaggi.. diretti insieme in un unico cassonetto e da lì ad una discarica puzzolente (non troppo lontana da casa nostra!)

I rifiuti ben differenziati possono invece essere avviati agli impianti di trattamento che permettono di recuperare molti materiali, col duplice vantaggio di non immettere sostanze inquinanti nell'ambiente e risparmiare materie prime (legno, minerali, petrolio) sempre più rare e costose.

Ma non solo! Basti pensare ai vantaggi di tariffe agevolate (vincolate a comportamenti virtuosi) oppure al risparmio derivante dall'utilizzo di compost (fertilizzante derivante dalla biodegradazione degli alimenti) sia in ambito pubblico, sia nell'orticello privato.

Gli obiettivi minimi di raccolta differenziata vengono fissati per ciascun Comune al 45% entro il 2008 (o al 50%, dipende dalle fonti) e al 60% entro il 2012 (finanziaria 2007).

Se non verranno raggiunte le percentuali minime indicate in precedenza, Torricella alla pari di molti altri comuni, potrebbe incorrere in sanzioni a livello europeo, da cui deriverebbero danni economici non trascurabili (sensibili in bolletta) e un

danno d'immagine neanche quantificabile. Sarebbe un errore enorme restare impassibili di fronte a questo problema.

Eppure nel nostro paese già da qualche tempo sono presenti i cassonetti per la raccolta differenziata, ma non vengono utilizzati quanto dovuto dalla popolazione.

A cura di Saverio Ficca

L'Amministrazione Comunale, dal lato suo, ha già messo in atto ulteriori procedure atte al potenziamento del meccanismo di raccolta già avviato.

Questo aspetto verrà approfondito nel prossimo numero, in modo da fare maggior chiarezza sui motivi per cui la popolazione possa credere, erroneamente, che non si stia pensando al problema di cui si parla.

Fin qui dovrebbe essere chiaro che c'è bisogno dell'impegno di tutti per far sì che differenziata ri-standard ministeriali.. stato fatto non è ci si deve chiedere intrapresa sia stata

Ci sono due grandi renziata (e tante die): la raccolta l'utilizzo delle cologiche.

Nel primo caso i presso il Comune miere, mastelli e sacchetti di diversa grandezza e colore per suddividere i rifiuti nelle proprie abitazioni. L'amministrazione stabilisce i giorni di ritiro di ciascun tipo di sacchetto. Possono essere ritirati solo i rifiuti prestabiliti e non altri.

Per le attività produttive, invece, si attivano meccanismi leggermente differenti.

Le pattumiere pre per la "porta a no lasciate alla ciascuna abitazio-dagli operatori notte. E' un meto-ciente, ma sce-percorso di questo vedere un cestino

ogni porta di Corso Umberto, per fare un esempio.

Avere i cestini dei rifiuti per strada può sembrare un aspetto negativo, oppure essere indice di un accresciuto senso civico. Dipende dalle opinioni di ciascuno di noi.

Nel caso di utilizzo di isole ecologiche, vengono disposte cassonetti di colore diverso per ciascun gruppo di rifiuti lungo le strade, in punti ben precisi del paese. Gli abitanti differenziano in casa e trasportano i propri rifiuti presso queste isole ecologiche.

Questo metodo, molto meno efficace, è quello più vicino alla situazione torricellana.. ma non garantisce il raggiungimento delle percentuali minime, perché un po' per inerzia, un po' per



le percentuali di trino negli stanma se quanto è stato sufficiente anche se la strada la migliore.

filoni nella diffe-soluzioni interme-porta a porta e siddette isole eco-

cittadini ritirano una serie di pattu-

miere, mastelli e sacchetti di diversa grandezza e colore per suddividere i rifiuti nelle proprie abitazioni. L'amministrazione stabilisce i giorni di ritiro di ciascun tipo di sacchetto. Possono essere ritirati solo i rifiuti prestabiliti e non altri.

Per le attività produttive, invece, si attivano meccanismi leggermente differenti.

Le pattumiere pre per la "porta a no lasciate alla ciascuna abitazio-dagli operatori notte. E' un meto-ciente, ma sce-percorso di questo vedere un cestino

ogni porta di Corso Umberto, per fare un esempio.

Avere i cestini dei rifiuti per strada può sembrare un aspetto negativo, oppure essere indice di un accresciuto senso civico. Dipende dalle opinioni di ciascuno di noi.

Nel caso di utilizzo di isole ecologiche, vengono disposte cassonetti di colore diverso per ciascun gruppo di rifiuti lungo le strade, in punti ben precisi del paese. Gli abitanti differenziano in casa e trasportano i propri rifiuti presso queste isole ecologiche.

Questo metodo, molto meno efficace, è quello più vicino alla situazione torricellana.. ma non garantisce il raggiungimento delle percentuali minime, perché un po' per inerzia, un po' per



Segue dalla pagina 3

## La raccolta differenziata

A cura di Saverio Ficca

inciviltà, si tende a mischiare tutti gli R.S.U.

A Torricella, la raccolta differenziata è giunta attualmente a un 20% circa del totale, escludendo materiale metallico e vetro, seguendo un meccanismo particolare che merita di essere trattato in un'altra occasione.

Dobbiamo tener presente che intorno a noi, per non guardare a livello nazionale, ci sono stati degli ottimi risultati da cui prendere spunto.

Lama de Peligni ha scelto di utilizzare la raccolta porta a porta e con questo sistema i cittadini, sentendosi più coinvolti o portati a farlo, raggiungono facilmente percentuali elevate di rifiuti differenziati, ma attualmente con una spesa considerevole per lo smaltimento dell'umido a causa di problematiche logistiche.

In generale però, la raccolta differenziata risulta essere economicamente conveniente per le casse dei comuni, che possono investire in altro modo quanto risparmiato durante l'anno.

Ad Altino c'è un'isola ecologica ogni 30 nuclei familiari (circa) e sono stati forniti quattro contenitori (plastica, carta, vetro e organico). Mediamente si arriva al 25/35% di RSU differenziati. In questo caso, per il comune smaltire il differenziato costa circa la metà dell'indifferenziato (fonte: Forum Yahoo di Torricella Peligna).

## COSTI SMALTIMENTO

## RIFIUTI IN DISCARICA :

Indifferenziata € 10,00 /ql  
Carta € 1,50 /ql  
Vetro € 2,00 /ql  
Plastica € 3,50 /ql

Dati forniti  
dall'Amministrazione comunale

I risultati in ambo i no frutto cessi di zazione, lizzazione to per l'ambiente sano su un gramma tivo capil-fondato su incontri pubblici, lezioni *ad-hoc* nelle scuole e libretti informativi. Non si pensi che sia venuto a mancare un metodo capillare di vigilanza e controllo sul percorso dei rifiuti ed infine sulle sanzioni. Nonostante le deroghe e le proroghe delle scadenze, fino ad oggi i concetti fondamentali sono sempre quattro: Riduci, Ripara, Riutilizza, Ricicla (detti le "4R"), che si contrappongono allo stile di vita "usa e getta". I rifiuti indifferenziati sono un problema. Quelli ben separati sono una risorsa economica e culturale, differenziamola..differenziamoci.

ottenuti casi so-di prov-civiliz-sensibi-e rispet-

e si ba-pro-informa-lare,

per il costante **stimolo allo sviluppo** e al **miglioramento** che TCI promuove tra gli aderenti all'iniziativa e tra i Comuni certificati;

per accedere, tramite il Network Bandiere arancioni del Touring Club Italiano, a **opportunità di promozione, comunicazione e animazione locale e nazionale**, che possono contribuire a incrementare la notorietà della località (nel caso migliore in provincia di Siena si è giunti al +91% di arrivi e al +50% di presenze in un triennio);

Nota : I comuni di **Palena** e **Roccascalegna** hanno già conseguito il certificato di Bandiera Arancione (uniche in Abruzzo).

Fonte: <http://www.bandierearancioni.it>

## ma cos'è questa Bandiera arancione ?

La **Bandiera arancione** è il marchio di qualità turistico-ambientale destinato alle piccole località d'eccellenza dell'entroterra.

**REQUISITI OBBLIGATORI**

Possono presentare la candidatura i Comuni che rispondono a due criteri iniziali di:

- **localizzazione:** il territorio comunale deve essere nell'entroterra, non deve quindi avere tratti costieri marini;

**popolazione:** la soglia massima della popolazione residente è fissata in 15.000 unità.

**REQUISITI CONSIGLIATI:**

essere in grado di offrire un sistema di **offerta turistica** e di **accoglienza** organizzato;

distinguersi per **tipicità** e valorizzazione della propria **identità e cultura**;

presentare **risorse** artistiche, architettoniche, naturalistiche e folkloriche, accessibili e fruibili;



dimostrare una particolare sensibilità verso tematiche di **sostenibilità del territorio** e garantire un'elevata **qualità ambientale e paesaggistica**;

presentare un **centro storico** ben conservato e con tessuto edilizio non compromesso da interventi e/o alterazioni;

**non presentare** elementi che minacciano l'attrattività complessiva della destinazione (es. **elementi detrattori dell'integrità paesaggistica** ecc.).

**ALCUNI MOTIVI****PER CANDIDARSI:**

avvalersi dell'**esperienza del Touring Club Italiano**, promuovendo un turismo responsabile, evoluto e di qualità;

è un'**occasione di analisi** per il Comune che potrà individuare punti di forza e punti di debolezza del territorio, cogliendo così l'opportunità di "censire" l'offerta locale di risorse e servizi;

per diventare soggetti attivi nel processo di **divulgazione del concetto di qualità** verso turisti e cittadini;

per il costante **stimolo allo sviluppo** e al **miglioramento** che TCI promuove tra gli aderenti all'iniziativa e tra i Comuni certificati;



A cura di Saverio Ficca

Da tempo si pensava di riallacciare i contatti con Annemasse, una cittadina francese di 30.000 abitanti a confine con Ginevra e con la Svizzera, nell'Alta Savoia, dove vivono tanti emigrati torricellani degli anni 50-60. L'iniziativa di arrivare ad un gemellaggio con tutti i crismi amministrativi era già stata fatta negli anni 80, ai tempi dell'amministrazione Rotondo, ma per vari motivi, più che altro burocratici, non andò a buon fine. Ci furono vari scambi sia con visite dei sindaci, sia con gite scolastiche, sia con pullman di abitanti delle due cittadine. Nel 1991 ci fu anche un viaggio ad Annemasse degli organizzatori del Concorso lirico "Torricella a Vincenzo Bellini" con orchestrali e cantanti per eseguire un concerto nel teatro più importante della località francese. Il promotore

instancabile di tutta questa storia è il grande Giose Di Fabrizio, meglio conosciuto come Giose *di callere*, colui che proprio per queste attività di promozione culturale ha ricevuto quest'anno il premio di "Torricellano nel Mondo". Giose è un operaio edile in pensione, trasferitosi 49 anni fa nel sud della Francia. Lì ha lavorato instancabilmente facendo vivere decorosamente la sua famiglia e guadagnandosi il rispetto dei nuovi connazionali. Ogni estate ma anche nelle vacanze natalizie non si è fatto mai mancare un viaggio nel paese natio. Tutti a Torricella hanno nel cuore la sua voce e la sua fisarmonica quando nelle serate estive, insieme ai suoi vecchi amici, intona le vecchie arie abruzzesi e napoletane. Come dicevamo, Giose è stato il promotore infaticabile per un effettivo rapporto di amicizia fra le due cittadine. Ha organizzato, cantato, recitato, viaggiato, ma ancora riesce ad arrivare al suo obiettivo di formaliz-

zare l'amicizia. Quest'anno è tornato alla carica e sembra che questa volta i risultati ci saranno, e ricompenseranno tutto il suo lavoro decennale da ambasciatore e media-

mune di Annemasse chiedendo una purché minima risposta. Qualche giorno dopo il nostro "ambasciatore", convocato dal sindaco, si presenta con un cartone di Montepulciano Colle vecchio e con una gran vassoio di pizzelle fatte apposta dalla cognata. Il sindaco gli riferisce che per il gemellaggio ci sarebbe

## I rapporti di amicizia fra Torricella ed Annemasse



Giose di callere



Annemasse, Alta Savoia, Francia. Negli anni 50-60 è diventata il luogo di lavoro di tanti torricellani

tore. Quest'estate durante la cerimonia del Torricellano nel Mondo ricordò quando Don Francesco Di Pasqua per questa sua propensione lo nominava "il nostro Kissinger". L'inverno scorso Giose telefonò a Tiziano Teti e gli disse che gli era venuta un'idea, ossia prendere un cartone di vino abruzzese, un vassoio di dolci e portarli al sindaco di Annemasse per fare l'ennesimo tentativo, ma per essere più formale, gli occorreva una lettera firmata del sindaco. Avuto l'assenso e la lettera, Giose organizzò l'incontro. A febbraio si presenta al Comune di Annemasse e la segretaria lo indirizza nell'ufficio relazioni internazionali e gemellaggi. Aveva con sé tutta la documentazione e gli articoli dei giornali degli anni passati a dimostrazione dei passi e degli incontri già avvenuti. La commissione si dimostrò molto attenta e si lasciarono dicendo che avrebbero parlato di questo con il sindaco. Prima di partire per le vacanze estive, visto che non si era avuta ancora nessuna notizia, Giose torna al Co-

qualche problema in quanto già hanno in essere 5 gemellaggi, Giose gli risponde che non si richiede un gemellaggio ma un rilancio delle relazioni di amicizia fra le due cittadine. Lasciò i doni e ritornò a casa. Il giorno dopo gli telefonarono dicendo che il vino era una cosa straordinaria così come le pizzelle. Evviva!!!, la porta si era aperta. Giose quindi chiede se è possibile scrivere una lettera al sindaco di Torricella

per ringraziarlo e esporre un calendario di incontri. E così è stato. Quest'estate Giose ha recapitato la missiva, insieme ad

alcune bottiglie di champagne, da parte dell'amministrazione della cittadina d'oltralpe. L'effetto c'è stato qualche giorno fa, quando Giose dalla Francia ha telefonato al nostro sindaco dicendo che per il 13 di febbraio è stato fissato l'incontro fra le due delegazioni, nell'ufficio del primo cittadino di Annemasse. Per ora è un grosso passo avanti.

Intanto all'ultimo consiglio comunale torricellano del 18 settembre, nell'aula consiliare c'era un tavolino apparecchiato vicino al gonfalone; c'era una bottiglia di champagne e delle coppe di vetro. Nessuno sapeva cosa significasse ciò, per cosa si faceva festa. Alla conclusione del consiglio il sindaco ha aperto la bottiglia di champagne ed ha reso partecipi tutti di questo nuovo tentativo di amicizia con Annemasse, raccontando dell'impegno di Giose e quindi "librando" i bicchieri in augurio per una felice conclusione dell'iniziativa.

## DAN FANTE, UN NUOVO MITO!

Francesco De Gregori, fantiano di lunga data, l'ha voluto incontrare prima del concerto

Ventitré agosto duemilanove, ore venti e trenta, sembra che ci siamo, tutto funziona, i musicisti

mangiano, si rilassano, i fari del campo sportivo cominciano a

svolgere la loro funzione, il pubblico si sta sistemando aiutato dalle nostre hostess, il gruppo elettrogeno tuona inesorabile e consapevole che dovrà tirar fuori un sacco di chilowatt, la commissione grandi eventi ha dato finalmente l'ok, tutto funziona; in poche parole si comincia a respirare l'aria da concerto, è un'aria che sviluppa adrenalina, e ce ne serve di adrenalina quando la stanchezza comincia ad affiorare, una giornata intera a verificare che il backstage fosse all'altezza ed adatto alle richieste della produzione, non semplici gazebo dove far bivaccare i musicisti, ma locali arredati con tappeti, divani, sedie, tavoli, cesti di frutta, frigo-bar con tutte le bevande possibili ed immaginabili, panini e quant'altro potesse giovare alla concentrazione pre-concerto, difficile da trovare dopo tanto

viaggiare su e giù per l'Italia, cercando, quindi, di ricreare in questo backstage un'aria rilassante quanto meno che si avvicinasse alle comodità di casa propria; dopo tanta fatica e mentre loro si rilassavano, ecco che arriva la sorpresa, dovevamo incontrare sì De Gregori, almeno gli organizzatori ed il sindaco, ma l'Artista ci manda a dire che vuole incontrare anche Dan Fante, ecco che in pochi secondi tutto esaudito, partiamo: io, sindaco, Dan e la sua interprete (simpaticissima), arriviamo davanti al gazebo che ospita i musicisti ed ecco che spunta, con passo felice quasi saltellante, Francesco De Gregori; altissimo, magro,

elegante, il mito che si materializza, eppure aveva detto che fosse un po' scontroso e poco disponibile, ed invece, eccolo qua felice di incontrarci, ma soprattutto felice di incontrare e conoscere Dan Fante, figlio dello scrittore da lui tanto amato. Baci, abbracci, l'interprete che prendeva posto ma non c'era bisogno, in un inglese elegante De Gregori faceva lui le domande a Dan cercando a tratti di tradurre a noi dove pensava che non riuscivamo a seguire, questo suo parlare avveniva in un incrociarsi di sguardi e con De Gregori che per guardarci in faccia faceva un continuo su e giù con la testa essendo lui molto alto e noi disposti: io (basso), sindaco (altissimo), interprete (bassa), Dan (leggermente più alto dell'interprete); era lui che rilanciava i discorsi fino a riconoscere la bellezza dei nostri posti, a farci i complimenti per come riusciamo ad organizzare un festival tanto importante in un paese così piccolo e così difficile da essere raggiunto, ed infine a raccogliere l'invito a visitare la mediateca con la macchina da scrivere di John Fante, ma guardando l'orologio (mancava poco più di

mezz'ora al concerto) sconcertato ha rimandato questa visita a qualche prossima occasione. Non so se capiterà questa occasione, ma la sua disponibilità ci ha riempiti di gioia e nel lasciarci, pensando che l'incontro fosse finito, ha chiesto di attendere un attimo, è andato nel camper, pochi

secondi ed eccolo di ritorno con in mano un "chiedi alla polvere" prima edizione, lo apre nel retro-copertina e chiede a Dan di autografarlo, pensate, per una volta i ruoli si sono invertiti, dalle tante richieste di autografi che può ricevere un Artista come Francesco De Gregori, per una volta è lui che con dimostrata devozione si inchina e chiede a Dan Fante (anche lui stupito) di autenticare con una firma quell'opera a lui tanto cara da portarsela dietro; soddisfatto chiede se Dan assisterà al concerto, gli diciamo che siederà in prima fila e via, ognuno ai propri posti, di lì a breve Francesco De Gregori ci regalerà un concerto memorabile, sembrava avesse la grinta di vent'anni fa, non lo dico solo io, ma lo hanno riconosciuto sul fan-club dell'Artista dicendo che la performance di Torricella Peligna va annoverata tra i mitici concerti della carriera di De Gregori, tra le migliori esibizioni dove alcune canzoni ripagavano da sole il prezzo del biglietto (parole dei FANS).

Da quei gesti di stima e dalle tante richieste di intervista si capisce che Dan Fante sta interpretando benissimo il ruolo di buon figlio d'arte, anzi, si prospetta un successo sul quale, fino a ieri, nessuno avrebbe scommesso.

A te Dan questo successo te lo auguro con tutto il cuore ma credo te lo augurino tutti i Torricellani, sapendo del tuo amore per Torricella mi auguro altresì che il nome dei FANTE identifichi il nostro paese nel segno della cultura, portando, con il grande mezzo quale la MEDiateca, in contatto con tutto il mondo e sperando che anche Torricella, di tanto in tanto, possa sentirsi "ombelico del mondo".

In quelle due ore di concerto un po' ci siamo sentiti al centro del mondo, un brivido ha corso lungo la schiena di molti quando De Gregori, nel presentare la band, ha ringraziato *chi lo ha portato in un posto così bello*, ha ringraziato Dan Fante, John Fante, Torricella Peligna e via verso un finale di concerto con molti bis, tra cui a gran richiesta un "generale" improvvisato con chitarra, voce e armonica. Da una serata così, indimenticabile, storica, di classe ma non mondana, posso esprimere ferezza nell'essere stato l'organizzatore di uno tra i migliori concerti della storia di Francesco De Gregori, ringraziando quanti hanno collaborato per realizzarlo e soprattutto ringraziando quanti lo hanno vissuto e goduto in platea, a loro il merito d'averlo potuto fare, e forse di rifarlo.

antonio di fabrizio



Concerto live di De Gregori a Torricella Peligna

Antonio Di Fabrizio, Dan Fante e l'interprete sotto De Gregori durante il concerto



*E' uno spazio creato per accogliere vista diversi da quelli da noi pubblicati a Torricella. Chiunque può sarà poi cura della redazione sintetizzare ed esporre il controcanto insieme all'eventuale risposta, se ci sarà.*

## " Il Controcanto".

*i dissensi o anche solo i punti di blicati, oppure relativi a fatti scrivere al giornale ed esprimerli: scrivere al giornale ed esprimerli: scrivere al giornale ed esprimerli:*

*Inauguriamo la rubrica con una riflessione sull'articolo a firma del Presidente della Pro Loco Antonio Di Fabrizio,*

# controcanto

Onore al merito: quello che è stato fatto quest'anno per Torricella non ha precedenti e lo dimostra il fatto che testate come il Corriere della sera e Repubblica, che di certo non si occupano di quel che avviene nei paesini, hanno scritto del Festival letterario "Il dio di mio padre" e del concerto di Francesco De Gregori, che ne ha costituito la trionfale chiusura. Sia chi ha avuto la fortuna di trovarsi a Torricella nei giorni della manifestazione sia chi era già partito si è buttato avidamente sull'articolo di apertura dell'ultimo Chi'ssi dice, dall'accattivante (e promettente) titolo "Il coraggio di fare le cose in grande" e poi sul Pare- re del Presidente della Pro Loco. Niente di meglio, per gli affezionati. Ed è forse per via dell'aspettativa che i toni usati e certe affermazioni hanno destato in molti qualche perplessità. In particolare l'idea che vi fosse un obbligo morale ad acquistare il biglietto, a prescindere dal fatto di assistere o no al concerto. Se è vero, infatti, come è stato più volte ricordato che gli organizzatori hanno lavorato molto e molto rischiatto per portare a Torricella De Gregori, è altrettanto certo che la componente di sfida fa parte del gioco e non si può pretendere di esigere plauso, consenso e partecipazione unanimi. Anche chi ama Torricella deve avere la possibilità di scegliere se partecipare o no ad uno spettacolo senza tirarsi addosso le reprimende

*Accogliendo con immenso piacere la nascita della rubrica "controcanto" rispondo al primo eco emesso, una voce fuori dal coro che comunque merita spiegazioni, una spiegazione soprattutto sul significato del "doveva scaturire". Quel "doveva" era un auspicio e non una limitazione di diritto o di libera scelta, era l'auspicio verso una maturità civile che purtroppo non ha raggiunto la totale copertura demografica, in verità non è mancato molto a questo raggiungimento se non per alcune persone, per le quali ripeto, non è che non interessasse il concerto, anzi volevano "scroccarlo" a tutti i costi, proprio quelle persone dalle quali si è sentito per anni un disco continuo: ma qui non si fa niente, qui non si può fare niente, che ci torniamo a fare, non si potrebbe fare questo, quest'altro, quest'altro ancora, ecc. ecc. ecc.*

*Ecco, è appunto per questo che quella "partita che se si sceglie di giocare bisogna conoscerne i rischi", quella partita appunto, pensavamo di giocarla in tanti, tutti insieme, per la santa visibilità del paese, per dividerne i rischi in tanti, cosicché non ricadessero, tali rischi, su pochi ragazzi che credono ancora su una qualche possibilità di vita a Torricella Peligna. Pensavamo di giocarla in tanti, così non è stato, vuol dire che cercheremo altri giocatori disposti a farlo ancora più lontano di quanto lo abbiamo fatto finora. Per questo che la libertà d'espressione è una cosa bellissima, sentiti i pareri ognuno si adatta di conseguenza, meglio così che non esprimerli per niente taluni pareri, o per lo meno come accade a Torricella che tutti li esprimono dentro le proprie mura e poi fuori i soliti sorrisetti meschini, per fortuna che questa bassa cultura pian piano sta scomparendo, così sembra!*

**antonio di fabrizio**

Quando, prima dell'estate, è stata resa pubblica la notizia del concerto di De Gregori, molti si sono affrettati ad acquistare il biglietto (pur sapendo che ma-

gari il giorno 24 agosto sarebbe stato difficile essere a Torricella: il biglietto andava comprato comunque!). Tuttavia molti avevano espresso altresì la paura, che lui, noto per essere schivo e riservato, avrebbe snobbato il pubblico torricellano. E così ci saremo sentiti un po' traditi, un po' maltrattati, insomma: c'era come una inspiegabile paura che qualcosa non sarebbe andato per il verso giusto, e alla fine, quella domenica sera siamo andati al campo sportivo con addosso una sorta di timore reverenziale... Lui invece ci ha stupiti tutti piacevolmente! È stato un concerto che ci ha regalato molte emozioni, inaspettate, pure, dalle canzoni che cantavamo qualche anno fa e che abbiamo

## De Gregori a Torricella Ci ha stupiti piacevolmente



Un'immagine del concerto

riscoperto emozionati in versione acustica, dalla sua splendida voce, Caterina, Quattro Cani, poi la band, La leva Calcistica...poi le altre canzoni che non conosceva-

mo, come la delicata Deriva. Francesco ci ha davvero stupito, con la sua chitarra, la sua armonica, la sua band, la Sua Storia, la sua Viva l'Italia, regalando poi ben due bis, e...finalmente...quasi catartico, è arrivata anche Generale, l'inno pacifista! Che ci ha lasciato cantare insieme a lui! Dopo più di due ore di grande musica! Ci ha ringraziato per averlo "portato" fin qui! Non ce l'aspettavamo! E siamo davvero contenti di esserci stati! A chi non ha voluto partecipare ed ha voluto polemizzare, possiamo solo dire che il prezzo del biglietto lo valeva tutto. D'altronde la musica non ha nessun prezzo per chi la ama davvero.

**di Valentina Piccone**

## Il futuro della pineta

Premetto che con le mie riflessioni non voglio in alcun modo condizionare l'operato di nessuno, sento solo di dover condividere con altri le mie idee che potrebbero fornire gli spunti per un'azione futura dell'Amministrazione Comunale.

L'interessamento per il mio paese, per la gente che ci vive, per quelli che ci tornano in vacanza, per le bellezze naturalistiche e per quelle architettoniche nasce dal profondo del mio cuore, mi sento legato a questo NOSTRO paese e non mi sento "forestiere" come spesso purtroppo ci sentiamo chiamare. Le nostre esperienze quotidiane, vissute in luoghi lontani da Torricella, ci spingono a trasportare con la fantasia iniziative, opere, progetti, strutture che hanno impressionato positivamente la nostra mente, collocandole nella realtà del nostro già bellissimo paese; questi pensieri non sempre possono inserirsi nel contesto della quotidianità pertanto chiedo scusa se queste idee possono sembrare atti di presunzione, vi garantisco che non lo sono affatto.



Tornando al discorso già preso in passato sulla riqualificazione della pineta, sento il dovere di porre l'attenzione sulla fruibilità



della stessa anche da parte dei diversamente abili; nel tempo sono cresciute nel numero e nella qualità le iniziative per poter rendere fruibile la bellezza della natura anche a chi convive con un handicap, anche il nostro paese deve fare qualche cosa per rendere la pineta percorribile abbattendo le barriere architettoniche e liberare lo spettacolo della natura .

La pineta potrebbe ospitare, lungo sentieri tracciati nel suo interno, percorsi didatti autoguidati per chi vuole avventurarsi e conoscere gli aspetti naturalistici, botanici e storici dei luoghi; per chi invece ama allenarsi in mezzo al verde può essere interessante la creazione di un percorso vita. Semplicemente passeggiando e leggendo le informazioni che via via s'incontrano su apposite strutture in legno, si possono conoscere dettagli sulla biodiversità che si racchiude nella pineta, si possono osservare gli animali presenti e gli ambienti che si attraversano. Il percorso vita invece permette un certo numero di attività motorie nella balsamica aria delle pinete.

La struttura comunale, attualmente ospitante il ristorante pizzeria da Ciro e il campo da gioco polivalente, può diventare il punto di sosta per attività ricreative e di relax.

Rilancio, inoltre, l'idea di dare continuità alle due parti della pineta, quella principale e quella dove si trova la chiesetta degli alpini, attraverso la realizzazione di una passerella in legno pedonale e ciclabile che oltre a garantire l'accessibilità e la sicurezza degli avventori, diventerebbe anche punto di attrazione turistica.

di Mario Di Fabrizio

## Utilizzare la riscoperta delle "Coste" per una proposta turistica settimanale

di Antonio Piccoli

A molti è capitato di passare qualche fine settimana in giro per Toscana, Umbria, Marche. Dovunque vai c'è sempre qualcosa da vedere, da visitare. Una mostra di artigianato, una strada con tanti negozietti aperti, una festa. Insomma ogni località s'inventa qualcosa per attirare gente. E' il nuovo modo di fare turismo, di organizzare la ricettività, l'accoglienza e dare vitalità al luogo.

Bene, a Torricella, a parte l'estate con tutte le iniziative, quasi giornaliere, quando si arriva a settembre cala il sipario. Non succede più niente. E fra l'altro chiudono anche alcuni negozi per ferie, già ne sono pochi, figurarsi il senso di deserto che scende.

Forse, insieme ai ragazzi della Pro Loco e all'amministrazione, bisogna lavorare su questo. Se si vuole dare vitalità al paese, bisogna cominciare a pensare a organizzare eventi per tutto l'anno, per tutti i fine settimana. Forse ogni settimana per ora è troppo ma già un evento al mese sarebbe un bel miglioramento.



Volontari in una cantina durante AM&G 09

L'estate appena passata, ma anche l'anno scorso abbiamo notato la grande voglia di fare, di organizzare, di collaborare sia in ArteMusica&Gusto che in tutte le altre iniziative, dalle giornate ecologiche a De Gregori. Abbiamo parlato di un gruppo di persone che attualmente lavora per il bene del paese, che sembra un "ingranaggio" per quanto vi è collaborazione fra di loro. Ora a Torricella, oltre all'amministrazione che già dai primi giorni dell'insediamento ha voluto cambiare registro, da un anno (sembra chissà quanto, vero?) esiste una Pro Loco, oltre alle varie associazioni quali gli Alpini, l'Avis e la Pegaso. Tutti insieme, in questi due anni, hanno dato prova di grande collaborazione tanto che adesso quasi vi è una sensazione di forza per cui tutto è possibile organizzare. Nei paesi intorno sono strabiliati. Qualcuno mi diceva che quest'estate a Gessopalena, ma anche a Casoli o Roccascalegna non si parlava d'altro che di Torricella, di come è cambiata. Per questo penso che adesso dobbiamo tutti darci una mano per proseguire in questo trend.

Settembre è passato, ottobre sta per passare, poi fra ottobre e novembre ci sarà il palashock e i cioccoli, a Natale e capodanno sicuramente qualcosa si farà, poi a gennaio il Santantuono, quindi il carnevale e poi Pasqua con il suo Week-end lungo. Ci saranno manifestazioni anche nella Mediateca. Pertanto una manifestazione al mese è possibile e quindi siamo a primavera. Ecco, primavera. Da lì in avanti sarebbe bello che tutti i fine settimana ci fosse qualcosa. E penso alle Coste. Con ArteMusica&Gusto si è riscoperto questo borgo medioevale, la zona di Torricella abitata da tempi remoti. Purtroppo devastata dall'ultima guerra e anche dalle ricostruzioni degli anni 60. Adesso poco importa, la ristrutturazio-

Continua in 9° pagina



## Ed innescare un movimento che riporterebbe vitalità in paese

di Antonio Piccoli

Continua dall'8° pagina

ne sarà un obiettivo da perseguire. I ragazzi della Pro loco per l'organizzazione della festa hanno scoperto e restaurato molte "stallucce", cantine, anfratti nella roccia. Nella notte, illuminate dai lumi a petrolio e dalle fioche lampadine abbiamo visto che assume una immagine da luogo fatato. Allora, perché non sfruttare questa scoperta per allestire settimanalmente delle mostre d'arte o degustazioni di vini pregiati nelle varie cantine del borgo?

Pensate, le sere dei sabati e domeniche di maggio, giugno e luglio le coste che si riaccendono, si ravvivano, si riempiono di persone, magari anche con la musica di uno dei tanti complessini di Torricella. Con poco potremmo cominciare a diventare come i paesetti della Toscana. Basterebbe



Mostra di decupage a casa di Marialuigia Di Fabrizio in AM&G 09

un po' di pubblicità. Pensate, oltre agli esercenti alimentari, ai vari negozietti, ai ristoranti, agli alberghi ed agli agriturismi ne guadagnerebbe tutto il paese. Con poco si potrebbe innescare tutto un movimento che riporterebbe vitalità e voglia di rimanere a Torricella a quei tanti ragazzi che nei momenti di noia pensano di fuggire verso le città.

E così anche per i tanti torricellani che vivono a Pescara, Lanciano, Chieti che con un'oretta possono stare in paese, come coloro che vivono a Roma, Bologna, Milano. Il gusto di tornare, che è già tanto, aumenterebbe tantissimo. Una cosa è tornare e non vedere nessuno in giro, una cosa è tornare e vedere gente. Fra l'altro a questi amici compaesani che si sono trasferiti per lavoro mi permetto di dire anche che a Torricella (sicuramente già lo sanno) si possono fare anche degli affari nel campo del "mattoncino", il tanto decantato "mattoncino", quello che non fa diminuire il valore di investimento. A Torricella si possono comprare case a prezzi che in città non ci compreresti neanche un posto auto all'aperto. Ci sono case a prezzi che variano dalle 30.000 ai 60-70.000 euro, anche abitabili subito. Qualcuno ha comprato a 15.000 € una casetta popolare e l'ha ristrutturata. Alcuni l'hanno fatto alle Coste, hanno comprato a poco e dopo una fantasiosa ristrutturazione si ritrovano delle bomboniere in cui andare a passare piacevolmente i fine settimana e le estati. Qualcuno da Milano ha comprato dei ruderi nella zona di Sant'Antonio ed ora ha una bellissima casa per le vacanze per loro e per i loro figli. ....Non è una cattiva idea, anzi.



Le Coste in una sera d'agosto 09

## Il volontariato a Torricella è la spina dorsale dell'iniziativa turistica

L'attività del volontariato è quella prestata ad altri in modo personale, spontaneo, gratuito, senza fini di lucro anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale; il volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza; egli opera in modo libero e gratuito, promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni. Quella in premessa è la definizione del volontario, di quei volontari che attraverso associazioni varie, in primis la Pro loco Albert Porreca, si stanno dando da fare per dare lustro e risalto al nostro paese. Le iniziative intraprese questa estate, in concertazione con l'Amministrazione Comunale, hanno fatto sì che il nome di Torricella Peligna, un paesetto di montagna con pochi abitanti si affermasse a livello regionale e italiano, provocando la curiosità e la stima di tantissime persone. Le manifestazioni estive sono state tante partendo dalla seconda edizione di Arte Musica e Gusto, passando per la quarta edizione del Festival letterario "Il Dio di mio Padre" dedicato a



Donne volontarie ad AM&G 09

John Fante e finire con il grande concerto di Francesco De Gregori, appuntamenti di rilievo contornate da altre iniziative locali. Questi uomini, donne e ragazzi (mi piace specificare i ragazzi perché loro saranno la linfa vitale della nostra Torricella) hanno donato il loro tempo, le loro



Michele Carozza e Giose Di Iorio volontari al concerto di De Gregori

competenze professionali, le loro abitudini umane e relazionali, senza alcuna aspettativa di ricompensa se non quella morale che deve essere loro riconosciuta da tutti, anche da quelle persone che restano indifferenti o che magari criticano il loro operato. Chi agisce nella società per dare un contributo positivo di miglioramento, produce anche segnali

di speranza, induce atteggiamenti di fiducia nel futuro, dimostra che il cambiamento è possibile, stimola la progettualità sociale e scioglie i dubbi di coloro che sono propensi all'immobilismo; tutto questo deve essere stimolante per tutti noi, i grandi esempi non ci devono incutere timore, devono anzi infonderci coraggio, per perseverare nel fare la nostra parte, come volontari solidali in questo nostro paese. Concludo con un grande GRAZIE rivolto a tutte quelle persone che hanno permesso di dare un volto nuovo a Torricella Peligna.

di Mario Di Fabrizio

## Il nostro è un pubblico appassionato, attento ed esigente

di Giovanna Di Lello

Organizzare un festival letterario non è cosa facile. Soprattutto se si punta alla sua riuscita. Sappiamo tutti quanto l'Italia sia un paese che legge poco e poca è anche la promozione della lettura sul nostro territorio. Le statistiche dicono che più della metà degli italiani non ha letto un solo libro nell'arco di un anno...

Questi presupposti avrebbero dovuto mettere in difficoltà il nostro festival sin dalla sua I edizione, stigmatizzarlo ancora di più perché lontano dalle grandi città. Eppure ciò non è avvenuto. Il festival letterario 'Il Dio di mio padre' vede ogni anno crescere il suo pubblico. Un pubblico eterogeneo, formato da corregionali e gente di Torricella Peligna residente o che torna d'estate in paese, ma anche da appassionati che vengono da tutta Italia per seguire il nostro programma. Quest'anno, in effetti, la presenza extraregionale era copiosa.



Il famoso critico letterario Masolino D'Amico durante la conferenza per il centenario di J. Fante

Il 27 agosto in comune è arrivata una cartolina da Castiglioncello (LI) con questo messaggio autografo:

*Caro Sindaco, non l'ho ancora ringraziato per l'invito e la cordiale ospitalità. E' stato un piacere, e mi congratulo per l'eccellente riuscita del convegno. Molti auguri di Buon lavoro*

Masolino D'Amico

italoamericano.

E ovviamente anche al bellissimo concerto di Francesco De Gregori, ma lì siamo già in ambito musicale e il successo era annunciato. Contrariamente al musicista, uno scrittore difficilmente riempie uno stadio, ma una sala sì, e in questo il nostro pubblico non ci ha tradito. Se l'atmosfera che si respirava al festival quest'anno era più elettrizzante delle altre edizioni il merito è sicuramente anche suo, perché oltre ad assistere agli eventi, ha saputo anche riconoscere e apprezzare lo spirito conviviale che è alla base della manifestazione. Quindi lo stimolo per fare di più e meglio per il futuro c'è e la nostra prossima scommessa sarà di dimostrare di essere un festival letterario che può competere a livello nazionale. Lo dobbiamo al nostro pubblico ma anche alla critica che quest'anno ci ha regalato articoli su giornali importanti quali *La Repubblica* e il *Corriere della Sera*.

E possiamo farcela visto che la macchina organizzativa si sta sempre più consolidando grazie anche alla presenza della Pro

Loco Albert Porreca.

Prima di concludere, vorrei fare un breve riferimento ai libri presentati e agli autori premiati durante questa IV edizione. Devo dire che mi hanno entusiasmato tutti. Certamente la qualità è ciò che li contraddistingue. Il livello poi delle tre opere finaliste della categoria *Arturo Bandini Opera prima* era davvero

alto. E non lo dico solo io, ma persone che da tempo fanno parte di giurie di premi letterari e che spesso si lamentano per la mediocrità dei testi incontrati tra le opere prime. Christian Frascella, il vincitore di quest'anno, oltre ad essere un fantiano doc anche nello stile, è davvero un grande scrittore e non è un caso se è richiesto un po' ovunque.

Ma a colpire più di tutti la mia attenzione è stato sicu-



mente il bellissimo memoir di

Kym Ragusa, *La pelle che ci separa*, la vincitrice della categoria *Autore tra due mondi*. Mi ha davvero commosso il suo sguardo sincero, onesto, a tratti tagliente. E' pieno di compassione per questa sua famiglia disastata che però diventa fonte

di tanto amore e ricordi. Racconta di figure genitoriali assenti ma amatissime, di nonne totem e vigili su questa nipote la quale suscita una tale tenerezza nel lettore soprattutto quando, in bilico tra una nonna afroamericana e

Kim Ragusa, vincitrice del primo premio "Autore fra due Mondi" con *"La pelle che ci separa"*

un'italoamericana d'origine siciliana, s'interroga sulla sua identità cercando una qualche risposta nelle sfumature del colore della loro pelle.



In occasione del Festival letterario del centenario 21-23 agosto 2009 Archie R. Pavia ha allestito una mostra della sua collezione di libri di John Fante dalle prime edizioni ai giorni nostri. Faceva bella mostra anche la prima edizione italiana del 1941 di **Chiedi alla polvere**



Il numeroso pubblico durante una delle tante conferenze



Christian Frascella vincitore del primo premio "Opera prima" con *"Mia sorelle è una foca monaca"*

## Quella terribile domenica di sessantasei anni fa

*Il 19 ottobre 1943 era una domenica e a Torricella splendeva un bellissimo sole.*

Molti uomini erano usciti di casa e passeggiavano lungo il corso o, in capannelli, sostavano chiacchierando davanti al Circolo o alla farmacia, godendosi il solicello autunnale. Anch'io ero in giro: mi trovavo davanti a casa Persichetti con alcuni compagni. Non so dire di preciso a che ora arrivarono i tedeschi ma doveva essere intorno a mezzogiorno perché ricordo che la gente usciva dalla messa. Dalla via di Palena arrivarono tre grossi camion con i tendoni abbassati. Il primo si fermò davanti alle Terrate della chiesa, il secondo più o meno dove è ora il distributore di benzina e il terzo al largo delle Piane (che allora si diceva "lu staffe"). Da ciascuno dei camion uscirono urlando e sparando in aria una trentina di SS che, con velocità impressionante, si sparpagliarono per tutto il paese. Quelli del primo camion, divisi in due squadre, si diressero rispettivamente verso le Coste e verso Via Roma; quelli del secondo iniziarono a perlustrare il Corso e il trattoio; quelli del terzo si diressero "dietro le case", da entrambi i lati. La topografia del paese era stata evidentemente studiata con accuratezza in qualche precedente sopralluogo. L'azione fu fulminea e pochi uomini riuscirono a fuggire: tra questi ricordo Ettore Troilo, Teodoro Rosica, Domenico Testa e Francesco Monaco ("Ciccio lu



Estate del '43, la foto ritrae, oltre ai tre bambini Mario, Gigliola e Lucio Mancini, anche la bottega di Donato Porreca, il primo caduto civile colpito a morte da un soldato tedesco

Mmastare"). Tra quelli catturati ricordo Gigi Mancini, Nicola Palizzi, il calzolaio, Alfonso D'Orazio, Lino Vitacolonna, Nicola D'Ulisse (de "Ndrè"). Donato Porreca, padre di due bambini Laura e Peppino – non so perché, essendo domenica, aveva aperto il negozio, che si trovava dove adesso c'è il bar il Grottino: sentiti gli urli e gli spari uscì di corsa e, attraversato l'arco di fronte, fuggì verso i fossi. Un tedesco gli intimò l'alt ma lui non si fermò. Il tedesco gli sparò e lo uccise sul colpo. Donato fu la prima delle oltre cento vittime civili di Torricella. Frattanto le SS, sparpagliate per il paese, dopo aver rastrellato le strade e catturato molti uomini, iniziarono a perquisire le case e prelevare altre persone. Molti riuscirono a salvarsi nascondendosi nelle cantine, nelle soffitte e sui tetti. Gli uomini catturati furono condotti nella piazzetta di S. Rocco dove nel frattempo erano giunti altri due camion vuoti, al comando di un tenente tedesco che parlava italiano e che interrogò tutti i prigionieri prima di farli salire sui camion: furono così rilasciati il farmacista Roberto Porreca, il medico Giovanni De Simeonibus e il podestà Giovanni Verna, che evidentemente potevano servire ai tedeschi. La folla delle madri, delle mogli, dei figli, che si era radunata attorno ai prigionieri, fu trattenuta da un cordone di soldati con i mitra spianati e si assistette a scene terribili di urla e di pianti. Poi l'autocolonna ripartì ed il paese rimase vuoto: per molte ore nessuno si azzardò ad uscire di casa. Dopo circa venti giorni iniziarono a ritornare, alla spicciolata, i prigionieri che erano stati portati a lavorare alle fortificazioni tedesche di Roccaraso e Rivisondoli: approfittando dello sconvol-

gimento provocato dai bombardamenti

di Nicola Troilo

alleati e anche con l'aiuto di un capitano italiano al seguito dei tedeschi (che però si fece pagare con i pochi soldi che qualcuno dei prigionieri aveva in tasca), erano riusciti a fuggire. Tornarono irrecognoscibili, in condizioni pietose: barbe lunghe, vestiti a brandelli, qualcuno ferito. Non tornò Lino Vitacolonna, ucciso durante un bombardamento, e fu la seconda vittima civile di Torricella. Coloro che riuscirono a scampare lo fecero per astuzia, presenza di spirito e circostanze strane. Esempi: Ettore Troilo, catturato davanti alla farmacia, fu interrogato dal tenente tedesco che gli chiese che mestiere facesse e lui rispose: dottore. Il tedesco, evidentemente non stupido, chiese: dottore in che? Ed Ettore dovette rispondere "in legge". Allora il tedesco indicò con la mano il camion. Ettore non si scompose: aggirò il camion mentre il tedesco era distratto e, con l'impermeabile sotto il braccio, si avviò tranquillo verso casa. I tedeschi che tornavano dalle razze, vedendolo così tranquillo, pensarono che fosse stato,



Siamo nell'inverno del 1942, è dell'archivio di Franco Bruni e ritrae oltre a lui bambino in maschera, anche una parte delle Coste prima della distruzione bellica

per qualche motivo, rilasciato. Giunto sotto la porta della cantina di casa, mi chiese – mentre in silenzio lo seguivo – di aprire di corsa la porta della cantina, cosa che feci girando intorno alla casa con indescrivibile rapidità dato il mio perenne stato d'asma, e lui entrò e corse a rifugiarsi in soffitta, dove trovò già nascosto un coinquilino, Peppino Milossa (che poi, purtroppo, collaborò con i tedeschi e nel dopoguerra fu condannato ad alcuni anni di carcere e nella cui masseria, vicino alla Contrada S. Venanzio, fu ritrovata dopo la liberazione di Torricella un'enorme quantità di roba rubata nelle case). Ettore Troilo trovò anche la sua pistola Beretta 6,35, ricordo della prima guerra mondiale che, ad ogni buon fine, portò da allora sempre con sé.

Domenico Testa vide i tedeschi all'inizio del trattoio mentre, ignaro di tutto, andava verso la piazza e fece subito marcia indietro con tutta calma, fino a casa. Entrato in casa trovò un tedesco proprio mentre si accingeva a staccare un prosciutto dal muro: il tedesco, che non doveva essere un cattivo, si vergognò a tal punto che lasciò il prosciutto e uscì di casa. Teodoro Rosica, professore di storia e filosofia, sostava davanti al Circolo e capi subito ciò che stava accadendo. Con impensabile velocità – dato che era cagionevole di salute – raggiunse la porta di casa e la richiuse proprio sul naso di un tedesco che sopraggiungeva. Ciccio "lu Mmastare" si nascose invece sotto le gonne ampie e lunghe fino ai piedi di alcune donne e da loro fu accompagnato, sempre così rannicchiato, al sicuro. Altre persone che riuscirono a scamparla, fuggendo come lepri lungo il trattoio, furono il Pretore Filippo Lupo ed il suo amico Attilio Jannone, che non erano di Torricella.

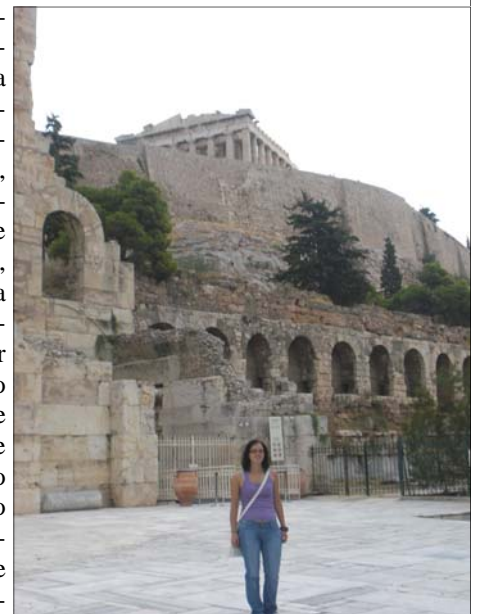
## Giochiamo all'Acrostico

## una torricellana nel mondo...

Torricella Peligna: ecco il paesello trasformato da Daniela Troilo in un acrostico di grande impatto emotivo. Da qui è nata l'idea di dare vita a una gara a cui tutti sono invitati a partecipare con un componimento creato utilizzando le iniziali della parola "Torricella", oppure delle parole "Torricella Peligna". La stesura degli acrostici è un antichissimo sport dell'intelletto: i più vecchi esempi sono in lingua greca e risalgono a circa il 300 avanti Cristo, ma anche nella cultura latina ve ne è una traccia significativa. Il prossimo agosto l'acrostico giudicato più bello (e calzante) verrà premiato da un'apposita commissione. Ecco l'acrostico di Daniela Troilo:

**T**enuto da sempre nel cuore  
**O**ppure  
**R**estituitomi da poco?  
**R**aminga, io, per anni.  
**I**rrisistibile  
**C**ome canto di sirena  
**E**voco  
**L**a tua voce  
**L**impida come neve  
**A**tavico richiamo.  
**P**aese, piccolino  
**E**ldorado infinito.  
**L**a tua essenza  
**I**ntimamente mi pervade.  
**G**ioiello  
**N**ell'anima incastonato  
**A**ccogliami

Come sarà la vita di un "torricellano nel mondo"? Questa è la domanda che mi sono sempre posta negli ultimi anni, soprattutto da quando in estate si attribuisce il famoso premio che tutti conosciamo. Adesso mi ritrovo ad essere anch'io una torricellana in giro per l'Europa e riesco a capire, in parte, quello che si prova. Da qualche settimana mi sono trasferita ad Atene, la capitale della Grecia, e ci resterò fino a poco prima delle festività natalizie. Sono qui per motivi di lavoro poiché ho vinto, tramite l'università, una borsa di mobilità del programma "Leonardo da Vinci", la quale mi permette di svolgere un'attività da tirocinante presso un'azienda che opera nell'ambito della comunicazione. Precisamente mi occupo di scrivere articoli e fare ricerche per un magazine online dedicato prevalentemente alla moda e devo dire che si tratta di un'esperienza fantastica! Inizialmente è stato abbastanza faticoso, mi sono ritrovata catapultata in un mondo completamente diverso da quello a cui appartengo. Una lingua totalmente sconosciuta, abitudini, usanze, culture completamente differenti dalle nostre, eppure trovo che sia un'occasione importante di crescita per me, non solo dal punto di vista culturale e lavorativo, ma anche e soprattutto, dal punto di vista personale. Ho la possibilità di conoscere davvero tante persone, di confrontarmi e, magari, di imparare da loro. Sto facendo delle esperienze nuove e interessanti che sono convinta mi serviranno per il resto della vita. Devo ammettere che, anche se qui mi trovo bene, la vita di campagna a Torricella mi manca abbastanza, soprattutto sento la mancanza degli affetti più cari, la famiglia, gli amici, ma so che mi pensano tanto e che aspettano il mio ritorno con ansia. Anche la mia partecipazione alla redazione online di "Chi'ssi dicie?", se pur limitata, è un mezzo bello e innovativo per sentirmi più vicino a casa, soprattutto è un mezzo davvero carino e simpatico per continuare a far parte di una comunità: quella torricellana. Un mezzo veloce di interazione e di partecipazione e non è cosa da poco! Questo è il ruolo fondamentale che tale redazione assume per me e per tanti altri che, allo stesso modo, non sono presenti fisicamente nel nostro amato paese e che vogliono esserne comunque partecipi. Colgo anche l'occasione per ringraziare il caro Antonio Piccoli che da tempo è impegnato in questo progetto che oggi, finalmente, è diventato realtà. Grazie Antonio e grazie alla redazione.



Francesca Di Pomponio ... sotto il Partenone

### Il Festival letterario "Il Dio di mio padre"

organizza per giovedì 15 ottobre alle ore 11 presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università Gabriele D'Annunzio di Pescara, una conferenza intitolata

#### Storie di Arturo Bandini

di Emanuele Trevi

A seguire la proiezione del documentario

**John Fante profilo di scrittore**  
di Giovanna Di Lello

**Festival Letterario**  
**IL DIO DI MIO PADRE**  
 CENTENARIO DELLA NASCITA DI JOHN FANTE  
 FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI G. D'ANNUNZIO DI PESCARA  
 AULA DE TOMMASO  
 15 OTTOBRE 2009  
 Ore 11:00  
 programma  
 SALUTI  
 prof. Nicola Mattaccio, Presidente della Fondazione PescarAbruzzo  
 prof. Francesco Marconi, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università degli Studi G. D'Annunzio  
 Carmine Ricci, Assessore alla Cultura del Comune di Torricella Peligna  
 dott.ssa Giovanna Di Lello, direttore del Festival letterario "Il Dio di mio padre"  
 CONFERENZA  
**Storie di Arturo Bandini**  
 di Emanuele Trevi  
 (Curatore dell'opera di John Fante per il cinema, teatro e il campo letterario)  
 a seguire  
 PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO  
**John Fante. Profilo di scrittore**  
 di Giovanna Di Lello  
 (anno 2003, durata: 43 min.)  
 Organizzazione: Festival letterario "Il Dio di mio padre" dedicato a John Fante  
 Segreteria: 347.9292510  
**FONDAZIONE PESCARABRUZZO**  
 Sponsors: Pescara, Pescara Calcio, Pescara Calcio 1929, Pescara Calcio 1959, Pescara Calcio 1991, Pescara Calcio 1998, Pescara Calcio 2001, Pescara Calcio 2004, Pescara Calcio 2007, Pescara Calcio 2010, Pescara Calcio 2013, Pescara Calcio 2016, Pescara Calcio 2019, Pescara Calcio 2022, Pescara Calcio 2025, Pescara Calcio 2028, Pescara Calcio 2031, Pescara Calcio 2034, Pescara Calcio 2037, Pescara Calcio 2040, Pescara Calcio 2043, Pescara Calcio 2046, Pescara Calcio 2049, Pescara Calcio 2052, Pescara Calcio 2055, Pescara Calcio 2058, Pescara Calcio 2061, Pescara Calcio 2064, Pescara Calcio 2067, Pescara Calcio 2070, Pescara Calcio 2073, Pescara Calcio 2076, Pescara Calcio 2079, Pescara Calcio 2082, Pescara Calcio 2085, Pescara Calcio 2088, Pescara Calcio 2091, Pescara Calcio 2094, Pescara Calcio 2097, Pescara Calcio 2100, Pescara Calcio 2103, Pescara Calcio 2106, Pescara Calcio 2109, Pescara Calcio 2112, Pescara Calcio 2115, Pescara Calcio 2118, Pescara Calcio 2121, Pescara Calcio 2124, Pescara Calcio 2127, Pescara Calcio 2130, Pescara Calcio 2133, Pescara Calcio 2136, Pescara Calcio 2139, Pescara Calcio 2142, Pescara Calcio 2145, Pescara Calcio 2148, Pescara Calcio 2151, Pescara Calcio 2154, Pescara Calcio 2157, Pescara Calcio 2160, Pescara Calcio 2163, Pescara Calcio 2166, Pescara Calcio 2169, Pescara Calcio 2172, Pescara Calcio 2175, Pescara Calcio 2178, Pescara Calcio 2181, Pescara Calcio 2184, Pescara Calcio 2187, Pescara Calcio 2190, Pescara Calcio 2193, Pescara Calcio 2196, Pescara Calcio 2199, Pescara Calcio 2202, Pescara Calcio 2205, Pescara Calcio 2208, Pescara Calcio 2211, Pescara Calcio 2214, Pescara Calcio 2217, Pescara Calcio 2220, Pescara Calcio 2223, Pescara Calcio 2226, Pescara Calcio 2229, Pescara Calcio 2232, Pescara Calcio 2235, Pescara Calcio 2238, Pescara Calcio 2241, Pescara Calcio 2244, Pescara Calcio 2247, Pescara Calcio 2250, Pescara Calcio 2253, Pescara Calcio 2256, Pescara Calcio 2259, Pescara Calcio 2262, Pescara Calcio 2265, Pescara Calcio 2268, Pescara Calcio 2271, Pescara Calcio 2274, Pescara Calcio 2277, Pescara Calcio 2280, Pescara Calcio 2283, Pescara Calcio 2286, Pescara Calcio 2289, Pescara Calcio 2292, Pescara Calcio 2295, Pescara Calcio 2298, Pescara Calcio 2301, Pescara Calcio 2304, Pescara Calcio 2307, Pescara Calcio 2310, Pescara Calcio 2313, Pescara Calcio 2316, Pescara Calcio 2319, Pescara Calcio 2322, Pescara Calcio 2325, Pescara Calcio 2328, Pescara Calcio 2331, Pescara Calcio 2334, Pescara Calcio 2337, Pescara Calcio 2340, Pescara Calcio 2343, Pescara Calcio 2346, Pescara Calcio 2349, Pescara Calcio 2352, Pescara Calcio 2355, Pescara Calcio 2358, Pescara Calcio 2361, Pescara Calcio 2364, Pescara Calcio 2367, Pescara Calcio 2370, Pescara Calcio 2373, Pescara Calcio 2376, Pescara Calcio 2379, Pescara Calcio 2382, Pescara Calcio 2385, Pescara Calcio 2388, Pescara Calcio 2391, Pescara Calcio 2394, Pescara Calcio 2397, Pescara Calcio 2400, Pescara Calcio 2403, Pescara Calcio 2406, Pescara Calcio 2409, Pescara Calcio 2412, Pescara Calcio 2415, Pescara Calcio 2418, Pescara Calcio 2421, Pescara Calcio 2424, Pescara Calcio 2427, Pescara Calcio 2430, Pescara Calcio 2433, Pescara Calcio 2436, Pescara Calcio 2439, Pescara Calcio 2442, Pescara Calcio 2445, Pescara Calcio 2448, Pescara Calcio 2451, Pescara Calcio 2454, Pescara Calcio 2457, Pescara Calcio 2460, Pescara Calcio 2463, Pescara Calcio 2466, Pescara Calcio 2469, Pescara Calcio 2472, Pescara Calcio 2475, Pescara Calcio 2478, Pescara Calcio 2481, Pescara Calcio 2484, Pescara Calcio 2487, Pescara Calcio 2490, Pescara Calcio 2493, Pescara Calcio 2496, Pescara Calcio 2499, Pescara Calcio 2502, Pescara Calcio 2505, Pescara Calcio 2508, Pescara Calcio 2511, Pescara Calcio 2514, Pescara Calcio 2517, Pescara Calcio 2520, Pescara Calcio 2523, Pescara Calcio 2526, Pescara Calcio 2529, Pescara Calcio 2532, Pescara Calcio 2535, Pescara Calcio 2538, Pescara Calcio 2541, Pescara Calcio 2544, Pescara Calcio 2547, Pescara Calcio 2550, Pescara Calcio 2553, Pescara Calcio 2556, Pescara Calcio 2559, Pescara Calcio 2562, Pescara Calcio 2565, Pescara Calcio 2568, Pescara Calcio 2571, Pescara Calcio 2574, Pescara Calcio 2577, Pescara Calcio 2580, Pescara Calcio 2583, Pescara Calcio 2586, Pescara Calcio 2589, Pescara Calcio 2592, Pescara Calcio 2595, Pescara Calcio 2598, Pescara Calcio 2601, Pescara Calcio 2604, Pescara Calcio 2607, Pescara Calcio 2610, Pescara Calcio 2613, Pescara Calcio 2616, Pescara Calcio 2619, Pescara Calcio 2622, Pescara Calcio 2625, Pescara Calcio 2628, Pescara Calcio 2631, Pescara Calcio 2634, Pescara Calcio 2637, Pescara Calcio 2640, Pescara Calcio 2643, Pescara Calcio 2646, Pescara Calcio 2649, Pescara Calcio 2652, Pescara Calcio 2655, Pescara Calcio 2658, Pescara Calcio 2661, Pescara Calcio 2664, Pescara Calcio 2667, Pescara Calcio 2670, Pescara Calcio 2673, Pescara Calcio 2676, Pescara Calcio 2679, Pescara Calcio 2682, Pescara Calcio 2685, Pescara Calcio 2688, Pescara Calcio 2691, Pescara Calcio 2694, Pescara Calcio 2697, Pescara Calcio 2700, Pescara Calcio 2703, Pescara Calcio 2706, Pescara Calcio 2709, Pescara Calcio 2712, Pescara Calcio 2715, Pescara Calcio 2718, Pescara Calcio 2721, Pescara Calcio 2724, Pescara Calcio 2727, Pescara Calcio 2730, Pescara Calcio 2733, Pescara Calcio 2736, Pescara Calcio 2739, Pescara Calcio 2742, Pescara Calcio 2745, Pescara Calcio 2748, Pescara Calcio 2751, Pescara Calcio 2754, Pescara Calcio 2757, Pescara Calcio 2760, Pescara Calcio 2763, Pescara Calcio 2766, Pescara Calcio 2769, Pescara Calcio 2772, Pescara Calcio 2775, Pescara Calcio 2778, Pescara Calcio 2781, Pescara Calcio 2784, Pescara Calcio 2787, Pescara Calcio 2790, Pescara Calcio 2793, Pescara Calcio 2796, Pescara Calcio 2799, Pescara Calcio 2802, Pescara Calcio 2805, Pescara Calcio 2808, Pescara Calcio 2811, Pescara Calcio 2814, Pescara Calcio 2817, Pescara Calcio 2820, Pescara Calcio 2823, Pescara Calcio 2826, Pescara Calcio 2829, Pescara Calcio 2832, Pescara Calcio 2835, Pescara Calcio 2838, Pescara Calcio 2841, Pescara Calcio 2844, Pescara Calcio 2847, Pescara Calcio 2850, Pescara Calcio 2853, Pescara Calcio 2856, Pescara Calcio 2859, Pescara Calcio 2862, Pescara Calcio 2865, Pescara Calcio 2868, Pescara Calcio 2871, Pescara Calcio 2874, Pescara Calcio 2877, Pescara Calcio 2880, Pescara Calcio 2883, Pescara Calcio 2886, Pescara Calcio 2889, Pescara Calcio 2892, Pescara Calcio 2895, Pescara Calcio 2898, Pescara Calcio 2901, Pescara Calcio 2904, Pescara Calcio 2907, Pescara Calcio 2910, Pescara Calcio 2913, Pescara Calcio 2916, Pescara Calcio 2919, Pescara Calcio 2922, Pescara Calcio 2925, Pescara Calcio 2928, Pescara Calcio 2931, Pescara Calcio 2934, Pescara Calcio 2937, Pescara Calcio 2940, Pescara Calcio 2943, Pescara Calcio 2946, Pescara Calcio 2949, Pescara Calcio 2952, Pescara Calcio 2955, Pescara Calcio 2958, Pescara Calcio 2961, Pescara Calcio 2964, Pescara Calcio 2967, Pescara Calcio 2970, Pescara Calcio 2973, Pescara Calcio 2976, Pescara Calcio 2979, Pescara Calcio 2982, Pescara Calcio 2985, Pescara Calcio 2988, Pescara Calcio 2991, Pescara Calcio 2994, Pescara Calcio 2997, Pescara Calcio 3000, Pescara Calcio 3003, Pescara Calcio 3006, Pescara Calcio 3009, Pescara Calcio 3012, Pescara Calcio 3015, Pescara Calcio 3018, Pescara Calcio 3021, Pescara Calcio 3024, Pescara Calcio 3027, Pescara Calcio 3030, Pescara Calcio 3033, Pescara Calcio 3036, Pescara Calcio 3039, Pescara Calcio 3042, Pescara Calcio 3045, Pescara Calcio 3048, Pescara Calcio 3051, Pescara Calcio 3054, Pescara Calcio 3057, Pescara Calcio 3060, Pescara Calcio 3063, Pescara Calcio 3066, Pescara Calcio 3069, Pescara Calcio 3072, Pescara Calcio 3075, Pescara Calcio 3078, Pescara Calcio 3081, Pescara Calcio 3084, Pescara Calcio 3087, Pescara Calcio 3090, Pescara Calcio 3093, Pescara Calcio 3096, Pescara Calcio 3099, Pescara Calcio 3102, Pescara Calcio 3105, Pescara Calcio 3108, Pescara Calcio 3111, Pescara Calcio 3114, Pescara Calcio 3117, Pescara Calcio 3120, Pescara Calcio 3123, Pescara Calcio 3126, Pescara Calcio 3129, Pescara Calcio 3132, Pescara Calcio 3135, Pescara Calcio 3138, Pescara Calcio 3141, Pescara Calcio 3144, Pescara Calcio 3147, Pescara Calcio 3150, Pescara Calcio 3153, Pescara Calcio 3156, Pescara Calcio 3159, Pescara Calcio 3162, Pescara Calcio 3165, Pescara Calcio 3168, Pescara Calcio 3171, Pescara Calcio 3174, Pescara Calcio 3177, Pescara Calcio 3180, Pescara Calcio 3183, Pescara Calcio 3186, Pescara Calcio 3189, Pescara Calcio 3192, Pescara Calcio 3195, Pescara Calcio 3198, Pescara Calcio 3201, Pescara Calcio 3204, Pescara Calcio 3207, Pescara Calcio 3210, Pescara Calcio 3213, Pescara Calcio 3216, Pescara Calcio 3219, Pescara Calcio 3222, Pescara Calcio 3225, Pescara Calcio 3228, Pescara Calcio 3231, Pescara Calcio 3234, Pescara Calcio 3237, Pescara Calcio 3240, Pescara Calcio 3243, Pescara Calcio 3246, Pescara Calcio 3249, Pescara Calcio 3252, Pescara Calcio 3255, Pescara Calcio 3258, Pescara Calcio 3261, Pescara Calcio 3264, Pescara Calcio 3267, Pescara Calcio 3270, Pescara Calcio 3273, Pescara Calcio 3276, Pescara Calcio 3279, Pescara Calcio 3282, Pescara Calcio 3285, Pescara Calcio 3288, Pescara Calcio 3291, Pescara Calcio 3294, Pescara Calcio 3297, Pescara Calcio 3300, Pescara Calcio 3303, Pescara Calcio 3306, Pescara Calcio 3309, Pescara Calcio 3312, Pescara Calcio 3315, Pescara Calcio 3318, Pescara Calcio 3321, Pescara Calcio 3324, Pescara Calcio 3327, Pescara Calcio 3330, Pescara Calcio 3333, Pescara Calcio 3336, Pescara Calcio 3339, Pescara Calcio 3342, Pescara Calcio 3345, Pescara Calcio 3348, Pescara Calcio 3351, Pescara Calcio 3354, Pescara Calcio 3357, Pescara Calcio 3360, Pescara Calcio 3363, Pescara Calcio 3366, Pescara Calcio 3369, Pescara Calcio 3372, Pescara Calcio 3375, Pescara Calcio 3378, Pescara Calcio 3381, Pescara Calcio 3384, Pescara Calcio 3387, Pescara Calcio 3390, Pescara Calcio 3393, Pescara Calcio 3396, Pescara Calcio 3399, Pescara Calcio 3402, Pescara Calcio 3405, Pescara Calcio 3408, Pescara Calcio 3411, Pescara Calcio 3414, Pescara Calcio 3417, Pescara Calcio 3420, Pescara Calcio 3423, Pescara Calcio 3426, Pescara Calcio 3429, Pescara Calcio 3432, Pescara Calcio 3435, Pescara Calcio 3438, Pescara Calcio 3441, Pescara Calcio 3444, Pescara Calcio 3447, Pescara Calcio 3450, Pescara Calcio 3453, Pescara Calcio 3456, Pescara Calcio 3459, Pescara Calcio 3462, Pescara Calcio 3465, Pescara Calcio 3468, Pescara Calcio 3471, Pescara Calcio 3474, Pescara Calcio 3477, Pescara Calcio 3480, Pescara Calcio 3483, Pescara Calcio 3486, Pescara Calcio 3489, Pescara Calcio 3492, Pescara Calcio 3495, Pescara Calcio 3498, Pescara Calcio 3501, Pescara Calcio 3504, Pescara Calcio 3507, Pescara Calcio 3510, Pescara Calcio 3513, Pescara Calcio 3516, Pescara Calcio 3519, Pescara Calcio 3522, Pescara Calcio 3525, Pescara Calcio 3528, Pescara Calcio 3531, Pescara Calcio 3534, Pescara Calcio 3537, Pescara Calcio 3540, Pescara Calcio 3543, Pescara Calcio 3546, Pescara Calcio 3549, Pescara Calcio 3552, Pescara Calcio 3555, Pescara Calcio 3558, Pescara Calcio 3561, Pescara Calcio 3564, Pescara Calcio 3567, Pescara Calcio 3570, Pescara Calcio 3573, Pescara Calcio 3576, Pescara Calcio 3579, Pescara Calcio 3582, Pescara Calcio 3585, Pescara Calcio 3588, Pescara Calcio 3591, Pescara Calcio 3594, Pescara Calcio 3597, Pescara Calcio 3600, Pescara Calcio 3603, Pescara Calcio 3606, Pescara Calcio 3609, Pescara Calcio 3612, Pescara Calcio 3615, Pescara Calcio 3618, Pescara Calcio 3621, Pescara Calcio 3624, Pescara Calcio 3627, Pescara Calcio 3630, Pescara Calcio 3633, Pescara Calcio 3636, Pescara Calcio 3639, Pescara Calcio 3642, Pescara Calcio 3645, Pescara Calcio 3648, Pescara Calcio 3651, Pescara Calcio 3654, Pescara Calcio 3657, Pescara Calcio 3660, Pescara Calcio 3663, Pescara Calcio 3666, Pescara Calcio 3669, Pescara Calcio 3672, Pescara Calcio 3675, Pescara Calcio 3678, Pescara Calcio 3681, Pescara Calcio 3684, Pescara Calcio 3687, Pescara Calcio 3690, Pescara Calcio 3693, Pescara Calcio 3696, Pescara Calcio 3699, Pescara Calcio 3702, Pescara Calcio 3705, Pescara Calcio 3708, Pescara Calcio 3711, Pescara Calcio 3714, Pescara Calcio 3717, Pescara Calcio 3720, Pescara Calcio 3723, Pescara Calcio 3726, Pescara Calcio 3729, Pescara Calcio 3732, Pescara Calcio 3735, Pescara Calcio 3738, Pescara Calcio 3741, Pescara Calcio 3744, Pescara Calcio 3747, Pescara Calcio 3750, Pescara Calcio 3753, Pescara Calcio 3756, Pescara Calcio 3759, Pescara Calcio 3762, Pescara Calcio 3765, Pescara Calcio 3768, Pescara Calcio 3771, Pescara Calcio 3774, Pescara Calcio 3777, Pescara Calcio 3780, Pescara Calcio 3783, Pescara Calcio 3786, Pescara Calcio 3789, Pescara Calcio 3792, Pescara Calcio 3795, Pescara Calcio 3798, Pescara Calcio 3801, Pescara Calcio 3804, Pescara Calcio 3807, Pescara Calcio 3810, Pescara Calcio 3813, Pescara Calcio 3816, Pescara Calcio 3819, Pescara Calcio 3822, Pescara Calcio 3825, Pescara Calcio 3828, Pescara Calcio 3831, Pescara Calcio 3834, Pescara Calcio 3837, Pescara Calcio 3840, Pescara Calcio 3843, Pescara Calcio 3846, Pescara Calcio 3849, Pescara Calcio 3852, Pescara Calcio 3855, Pescara Calcio 3858, Pescara Calcio 3861, Pescara Calcio 3864, Pescara Calcio 3867, Pescara Calcio 3870, Pescara Calcio 3873, Pescara Calcio 3876, Pescara Calcio 3879, Pescara Calcio 3882, Pescara Calcio 3885, Pescara Calcio 3888, Pescara Calcio 3891, Pescara Calcio 3894, Pescara Calcio 3897, Pescara Calcio 3900, Pescara Calcio 3903, Pescara Calcio 3906, Pescara Calcio 3909, Pescara Calcio 3912, Pescara Calcio 3915, Pescara Calcio 3918, Pescara Calcio 3921, Pescara Calcio 3924, Pescara Calcio 3927, Pescara Calcio 3930, Pescara Calcio 3933, Pescara Calcio 3936, Pescara Calcio 3939, Pescara Calcio 3942, Pescara Calcio 3945, Pescara Calcio 3948, Pescara Calcio 3951, Pescara Calcio 3954, Pescara Calcio 3957, Pescara Calcio 3960, Pescara Calcio 3963, Pescara Calcio 3966, Pescara Calcio 3969, Pescara Calcio 3972, Pescara Calcio 3975, Pescara Calcio 3978, Pescara Calcio 3981, Pescara Calcio 3984, Pescara Calcio 3987, Pescara Calcio 3990, Pescara Calcio 3993, Pescara Calcio 3996, Pescara Calcio 3999, Pescara Calcio 4002, Pescara Calcio 4005, Pescara Calcio 4008, Pescara Calcio 4011, Pescara Calcio 4014, Pescara Calcio 4017, Pescara Calcio 4020, Pescara Calcio 4023, Pescara Calcio 4026, Pescara Calcio 4029, Pescara Calcio 4032, Pescara Calcio 4035, Pescara Calcio 4038, Pescara Calcio 4041, Pescara Calcio 4044, Pescara Calcio 4047, Pescara Calcio 4050, Pescara Calcio 4053, Pescara Calcio 4056, Pescara Calcio 4059, Pescara Calcio 4062, Pescara Calcio 4065, Pescara Calcio 4068, Pescara Calcio 4071, Pescara Calcio 4074, Pescara Calcio 4077, Pescara Calcio 4080, Pescara Calcio 4083, Pescara Calcio 4086, Pescara Calcio 4089, Pescara Calcio 4092, Pescara Calcio 4095, Pescara Calcio 4098, Pescara Calcio 4101, Pescara Calcio 4104, Pescara Calcio 4107, Pescara Calcio 4110, Pescara Calcio 4113, Pescara Calcio 4116, Pescara Calcio 4119, Pescara Calcio 4122, Pescara Calcio 4125, Pescara Calcio 4128, Pescara Calcio 4131, Pescara Calcio 4134, Pescara Calcio 4137, Pescara Calcio 4140, Pescara Calcio 4143, Pescara Calcio 4146, Pescara Calcio 4149, Pescara Calcio 4152, Pescara Calcio 4155, Pescara Calcio 4158, Pescara Calcio 4161, Pescara Calcio 4164, Pescara Calcio 4167, Pescara Calcio 4170, Pescara Calcio 4173, Pescara Calcio 4176, Pescara Calcio 4179, Pescara Calcio 4182, Pescara Calcio 4185, Pescara Calcio 4188, Pescara Calcio 4191, Pescara Calcio 4194, Pescara Calcio 4197, Pescara Calcio 4200, Pescara Calcio 4203, Pescara Calcio 4206, Pescara Calcio 4209, Pescara Calcio 4212, Pescara Calcio 4215, Pescara Calcio 4218, Pescara Calcio 4221, Pescara Calcio 4224, Pescara Calcio 4227, Pescara Calcio 4230, Pescara Calcio 4233, Pescara Calcio 4236, Pescara Calcio 4239, Pescara Calcio 4242, Pescara Calcio 4245, Pescara Calcio 4248, Pescara Calcio 4251, Pescara Calcio 4254, Pescara Calcio 4257, Pescara Calcio 4260, Pescara Calcio 4263, Pescara Calcio 4266, Pescara Calcio 4269, Pescara Calcio 4272, Pescara Calcio 4275, Pescara Calcio 4278, Pescara Calcio 4281, Pescara Calcio 4284, Pescara Calcio 4287, Pescara Calcio 4290, Pescara Calcio 4293, Pescara Calcio 4296, Pescara Calcio 4299, Pescara Calcio 4302, Pescara Calcio 4305, Pescara Calcio 4308, Pescara Calcio 4311, Pescara Calcio 4314, Pescara Calcio 4317, Pescara Calcio 4320, Pescara Calcio 4323, Pescara Calcio 4326, Pescara Calcio 4329, Pescara Calcio 4332, Pescara Calcio 4335, Pescara Calcio 4338, Pescara Calcio 4341, Pescara Calcio 4344, Pescara Calcio 4347, Pescara Calcio 4350, Pescara Calcio 4353, Pescara Calcio 4356, Pescara Calcio 4359, Pescara Calcio 4362, Pescara Calcio 4365, Pescara Calcio 4368, Pescara Calcio 4371, Pescara Calcio 4374, Pescara Calcio 4377, Pescara Calcio 4380, Pescara Calcio 4383, Pescara Calcio 4386, Pescara Calcio 4389, Pescara Calcio 4392, Pescara Calcio 4395, Pescara Calcio 4398, Pescara Calcio 4401, Pescara Calcio 4404, Pescara Calcio 4407, Pescara Calcio 4410, Pescara Calcio 4413, Pescara Calcio 4416, Pescara Calcio 4419, Pescara Calcio 4422, Pescara Calcio 4425, Pescara Calcio 4428, Pescara Calcio 4431, Pescara Calcio 4434, Pescara Calcio 4437, Pescara Calcio 4440, Pescara Calcio 4443, Pescara Calcio 4446, Pescara Calcio 4449, Pescara Calcio 4452, Pescara Calcio 4455, Pescara Calcio 4458, Pescara Calcio 4461, Pescara Calcio 4464, Pescara Calcio 4467, Pescara Calcio 4470, Pescara Calcio 4473, Pescara Calcio 4476, Pescara Calcio 4479, Pescara Calcio 4482, Pescara Calcio 4485, Pescara Calcio 4488, Pescara Calcio 4491, Pescara Calcio 4494, Pescara Calcio 4497, Pescara Calcio 4500, Pescara Calcio 4503, Pescara Calcio 4506, Pescara Calcio 4509, Pescara Calcio 4512, Pescara Calcio 4515, Pescara Calcio 4518, Pescara Calcio 4521, Pescara Calcio 4524, Pescara Calcio 4527, Pescara Calcio 4530, Pescara Calcio 4533, Pescara Calcio 4536, Pescara Calcio 4539, Pescara Calcio 4542, Pescara Calcio 4545, Pescara Calcio 4548, Pescara Calcio 4551, Pescara Calcio 4554, Pescara Calcio 4557, Pescara Calcio 4560, Pescara Calcio 4563, Pescara Calcio 4566, Pescara Calcio 4569, Pescara Calcio 4572, Pescara Calcio 4575, Pescara Calcio 4578, Pescara Calcio 4581, Pescara Calcio 4584, Pescara Calcio 4587, Pescara Calcio 4590, Pescara Calcio 4593, Pescara Calcio 4596, Pescara Calcio 4599, Pescara Calcio 4602, Pescara Calcio 4605, Pescara Calcio 4608, Pescara Calcio 4611, Pescara Calcio 4614, Pescara Calcio 4617, Pescara Calcio 4620, Pescara Calcio 4623, Pescara Calcio 4626, Pescara Calcio 4629, Pescara Calcio 4632, Pescara Calcio 4635, Pescara Calcio 4638, Pescara Calcio 4641, Pescara Calcio 4644, Pescara Calcio 4647, Pescara Calcio 4650, Pescara Calcio 4653, Pescara Calcio 4656, Pescara Calcio 4659, Pescara Calcio 4662, Pescara Calcio 4665, Pescara Calcio 4668, Pescara Calcio 4671, Pescara Calcio 4674, Pescara Calcio 4677, Pescara Calcio 4680, Pescara Calcio 4683, Pescara Calcio 4686, Pescara Calcio 4689, Pescara Calcio 4692, Pescara Calcio 4695, Pescara Calcio 4698, Pescara Calcio 4701, Pescara Calcio 4704, Pescara Calcio 4707, Pescara Calcio 4710, Pescara Calcio 4713, Pescara Calcio 4716, Pescara Calcio 4719, Pescara Calcio 4722, Pescara Calcio 4725, Pescara Calcio 4728, Pescara Calcio 4731, Pescara Calcio 4734, Pescara Calcio 4737, Pescara Calcio 4740, Pescara Calcio 4743, Pescara Calcio 4746, Pescara Calcio 4749, Pescara Calcio 4752, Pescara Calcio 4755, Pescara Calcio 4758, Pescara Calcio 4761, Pescara Calcio 4764, Pescara Calcio 4767, Pescara Calcio 4770, Pescara Calcio 4773, Pescara Calcio 4776, Pescara Calcio 4779, Pescara Calcio 4782, Pescara Calcio 4785, Pescara Calcio 4788, Pescara Calcio 4791, Pescara Calcio 4794, Pescara Calcio 4797, Pescara Calcio 4800, Pescara Calcio 4803, Pescara Calcio 4806, Pescara Calcio 4809, Pescara Calcio 4812, Pescara Calcio 4815, Pescara Calcio 4818, Pescara Calcio 4821, Pescara Calcio 4824, Pescara Calcio 4827, Pescara Calcio 4830, Pescara Calcio 4833, Pescara Calcio 4836, Pescara Calcio 4839, Pescara Calcio 4842, Pescara Calcio 4845, Pescara Calcio 4848, Pescara Calcio 4851, Pescara Calcio 4854, Pescara Calcio 4857, Pescara Calcio 4860, Pescara Calcio 4863, Pescara Calcio 4866, Pescara Calcio 4869, Pescara Calcio 4872, Pescara Calcio 4875, Pescara Calcio 4878, Pescara Calcio 4881, Pescara Calcio 4884, Pescara Calcio 4887, Pescara Calcio 4890, Pescara Calcio 4893, Pescara Calcio 4896, Pescara Calcio 4899, Pescara Calcio 4902, Pescara Calcio 4905, Pescara Calcio 4908, Pescara Calcio 4911, Pescara Calcio 4914, Pescara Calcio 4917, Pescara Calcio 4920, Pescara Calcio 4923, Pescara Calcio 4926, Pescara Calcio 4929, Pescara Calcio 4932, Pescara Calcio 4935, Pescara Calcio 4938, Pescara Calcio 4941, Pescara Calcio 4944, Pescara Calcio 4947, Pescara Calcio 4950, Pescara Calcio 4953, Pescara Calcio 4956, Pescara Calcio 4959, Pescara Calcio 4962, Pescara Calcio 4965, Pescara Calcio 4968, Pescara Calcio 4971, Pescara Calcio 4974, Pescara Calcio 4977, Pescara Calcio 4980, Pescara Calcio 4983, Pescara Calcio 4986, Pescara Calcio 4989, Pescara Calcio 4992, Pescara Calcio 4995, Pescara Calcio 4998, Pescara Calcio 5001, Pescara Calcio 5004, Pescara Calcio 5007, Pescara Calcio 5010, Pescara Calcio 5013, Pescara Calcio 5016, Pescara Calcio 5019, Pescara Calcio 5022, Pescara Calcio 5025, Pescara Calcio 5028, Pescara Calcio 5031, Pescara Calcio 5034, Pescara Calcio 5037, Pescara Calcio 5040, Pescara Calcio 5043, Pescara Calcio 5046, Pescara Calcio 5049, Pescara Calcio 5052, Pescara Calcio 5055, Pescara Calcio 5058, Pescara Calcio 5061, Pescara Calcio 5064, Pescara Calcio 5067, Pescara Calcio 5070, Pescara Calcio 5073, Pescara Calcio 5076, Pescara Calcio 5079, Pescara Calcio 5082, Pescara Calcio 5085, Pescara Calcio 5088, Pescara Calcio 5091, Pescara Calcio 5094, Pescara Calcio 5097, Pescara Calcio 5100, Pescara Calcio 5103, Pescara Calcio 5106, Pescara Calcio 5109, Pescara Calcio 5112, Pescara Calcio 5115, Pescara Calcio 5118, Pescara Calcio 5121, Pescara Calcio 5124, Pescara Calcio 5127, Pescara Calcio 5130, Pescara Calcio 5133, Pescara Calcio 5136, Pescara Calcio 5139, Pescara Calcio 5142, Pescara Calcio 5145, Pescara Calcio 5148, Pescara Calcio 5151, Pescara Calcio 5154, Pescara Calcio 5157, Pescara Calcio 5160, Pescara Calcio 5163, Pescara Calcio 5166, Pescara Calcio 5169, Pescara Calcio 5172, Pescara Calcio 5175, Pescara Calcio 5178, Pescara Calcio 5181, Pescara Calcio 5184, Pescara Calcio 5187, Pescara Calcio 5190, Pescara Calcio 5193, Pescara Calcio 5196, Pescara Calcio 5199, Pescara Calcio 5202, Pescara Calcio 5205, Pescara Calcio 5208, Pescara Calcio 5211, Pescara Calcio 5214, Pescara Calcio 5217, Pescara Calcio 5220, Pescara Calcio 5223, Pescara Calcio 5226, Pescara Calcio 5229, Pescara Calcio 5232, Pescara Calcio 5235, Pescara Calcio 5238, Pescara Calcio 5241, Pescara Calcio 5244, Pescara Calcio 5247, Pescara Calcio 5250, Pescara Calcio 5253, Pescara Calcio 5256, Pescara Calcio 5259, Pescara Calcio 5262, Pescara Calcio 5265, Pescara Calcio 5268, Pescara Calcio 5271, Pescara Calcio 5274, Pescara Calcio 5277, Pescara Calcio 5280, Pescara Calcio 5283, Pescara Calcio 5286, Pescara Calcio 5289, Pescara Calcio 5292, Pescara Calcio 5295, Pescara Calcio 5298, Pescara Calcio 5301, Pescara Calcio 5304, Pescara Calcio 5307, Pescara Calcio 5310, Pescara Calcio 5313, Pescara Calcio 5316, Pescara Calcio 5319, Pescara Calcio 5322, Pescara Calcio 5325, Pescara Calcio 5328, Pescara Calcio 5331, Pescara Calcio 5334, Pescara Calcio 5337, Pescara Calcio 5340, Pescara Calcio 5343, Pescara Calcio 5346, Pescara Calcio 5349, Pescara Calcio 5352, Pescara Calcio 5355, Pescara Calcio 5358, Pescara Calcio 5361, Pescara Calcio 5364, Pescara Calcio 5367, Pescara Calcio 5370, Pescara Calcio 5373, Pescara Calcio 5376, Pescara Calcio 5379, Pescara Calcio 5382, Pescara Calcio 5385, Pescara Calcio 5388, Pescara Calcio 5391, Pescara Calcio 5394, Pescara Calcio 5397, Pescara Calcio 5400, Pescara Calcio 5403, Pescara Calcio 5406, Pescara Calcio 5409, Pescara Calcio 5412, Pescara Calcio 5415, Pescara Calcio 5418, Pescara Calcio 5421, Pescara Calcio 5424, Pescara Calcio 5427, Pescara Calcio 5430, Pescara Calcio 5433, Pescara Calcio 5436, Pescara Calcio 5439, Pescara Calcio 5442, Pescara Calcio 5445, Pescara Calcio 5448, Pescara Calcio 5451, Pescara Calcio 5454, Pescara Calcio 5457, Pescara Calcio 5460, Pescara Calcio 5463, Pescara Calcio 5466, Pescara Calcio 5469, Pescara Calcio 5472, Pescara Calcio 5475, Pescara Calcio 5478, Pescara Calcio 5481, Pescara Calcio 5484, Pescara Calcio 5487, Pescara Calcio 5490, Pescara Calcio 5493, Pescara Calcio 5496, Pescara Calcio 5499, Pescara Calcio 5502, Pescara Calcio 5505, Pescara Calcio 5508, Pescara Calcio 5511, Pescara Calcio 5514, Pescara Calcio 5517, Pescara Calcio 5520, Pescara Calcio 5523, Pescara Calcio 5526, Pescara Calcio 5529, Pescara Calcio 5532, Pescara Calcio 5535, Pescara Calcio 5538, Pescara Calcio 5541, Pescara Calcio 5544, Pescara Calcio 5547, Pescara Calcio 5550, Pescara Calcio 5553, Pescara Calcio 5556, Pescara Calcio 5559, Pescara Calcio 5562, Pescara Calcio 5565, Pescara Calcio 5568, Pescara Calcio 5571, Pescara Calcio 5574, Pescara Calcio 5577, Pescara Calcio 5580, Pescara Calcio 5583, Pescara Calcio 5586, Pescara Calcio 5589, Pescara Calcio 5592, Pescara Calcio 5595, Pescara Calcio 5598, Pescara Calcio 5601, Pescara Calcio 5604, Pescara Calcio 5607, Pescara Calcio 5610, Pescara Calcio 5613, Pescara Calcio 5616, Pescara Calcio 5619, Pescara Calcio 5622, Pescara Calcio 5625, Pescara Calcio 5628, Pescara Calcio 5631, Pescara Calcio 5634, Pescara Calcio 5637, Pescara Calcio 5640, Pescara Calcio 5643, Pescara Calcio 5646, Pescara Calcio 5649, Pescara Calcio 5652, Pescara Calcio 5655, Pescara Calcio 5658, Pescara Calcio 5661, Pescara Calcio 5664, Pescara Calcio 5667, Pescara Calcio 5670, Pescara Calcio 5673, Pescara Calcio 5676, Pescara Calcio 5679, Pescara Calcio 5682, Pescara Calcio 5685, Pescara Calcio 5688, Pescara Calcio 5691, Pescara Calcio 5694, Pescara Calcio 5697, Pescara Calcio 5700, Pescara Calcio 5703, Pescara Calcio 5706, Pescara Calcio 5709, Pescara Calcio 5712, Pescara Calcio 5715, Pescara Calcio 5718, Pescara Calcio 5721, Pescara Calcio 5724, Pescara Calcio 5727, Pescara Calcio 5730, Pescara Calcio 5733, Pescara Calcio 5736, Pescara Calcio 5739, Pescara Calcio 5742, Pescara Calcio 5745, Pescara Calcio 5748, Pescara Calcio 5751, Pescara Calcio 5754, Pescara Calcio 5757, Pescara Calcio 5760, Pescara Calcio 5763, Pescara Calcio 5766, Pescara Calcio 5769, Pescara Calcio 5772, Pescara Calcio 5775, Pescara Calcio 5778, Pescara Calcio 5781, Pescara Calcio 5784, Pescara Calcio 5787, Pescara Calcio 5790, Pescara Calcio 5793, Pescara Calcio 5796, Pescara Calcio 5799, Pescara Calcio 5802, Pescara Calcio 5805, Pescara Calcio 580

## Professor Eric Umile ,

**psicologo americano, originario di Torricella, cittadino onorario di Gioiosa Marea**

Eric Umile è uno psicologo clinico della Pennsylvania ma oltre alla psicologia Eric è un grande studioso di genealogia. Ha ricevuto nel mese scorso la cittadinanza onoraria di Gioiosa Marea (ME) in quanto ha svolto una scrupolosa ricerca genealogica sulla sua famiglia originaria di Gioiosa Guardia, una frazione di Gioiosa Marea, e anche perché ha scoperto in un archivio di Filadelfia un documento originario di Gioiosa Guardia risalente al 1550. Ma se la parte lontana della sua famiglia proviene dalla Sicilia i suoi nonni erano abruzzesi. Infatti sua nonna era Rosa Maria Teti, prima figlia di Marziale Teti e Marianicola D'Ulisse, entrambi di Torricella Peligna, mentre suo nonno Adolfo, che faceva di cognome Umile, era di Chieti.

Se si va per ordine a ritroso nel tempo Eric ha scoperto che il nonno Adolfo fu battezzato a Chieti nel 1889 con il cognome Umina ma poi, nel 1902, il Tribunale di Chieti cambiò il suo cognome in Umile. Anche il padre e il nonno di Adolfo erano di Chieti, ma il bisnonno, Francesco Umina, era un siciliano di Lipari, una delle Isole Eolie ed il padre di Francesco, siamo alla metà del 1700, si chiamava Natale Gumino che invece era nato a Gioiosa Guardia, un borgo feudale abbandonato situato sulla cima di un monte nell'attuale Comune di Gioiosa Marea (Messina). Le prime notizie della famiglia Gumino a Gioiosa Guardia risalgono addirittura al 1550. Poi, duecento anni dopo, verso il 1758, Natale Gumino scese a valle per poi raggiungere le Isole Eolie.

Per chi vuole leggere con più dettagli la storia della famiglia di Eric e della sua ricerca genealogica, c'è questo articolo: [Memoria, spazio e tempo - L'emigrazione di una famiglia Gioiosana dal cinquecento ai nostri giorni.](#)



Gioiosa Marea ( ME) Aula consiliare. Cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al Prof. Eric Umile

In agosto ad Eric è stata consegnata la Cittadinanza Onoraria dal Comune di Gioiosa Marea per i suoi anni di ricerca sulla genealogia della

propria famiglia ma più che altro perché durante la sua ricerca ha ritrovato in un archivio di Filadelfia nientemeno che il censimento del 1556 della vecchia Gioiosa Guardia. Un documento importantissimo perché fornisce uno spaccato di un borgo abbandonato nell'ultimo quarto del XVI secolo e porta un enorme contributo alla ricostruzione storica del vecchio sito con l'elenco degli introiti, degli abitanti e dei nomi dei capi di case del paese. Questo documento originale, microfilmato anni fa dalla Chiesa Mormone, che da anni è coinvolta in un progetto mondiale di raccolta di materiale archivistico, senza la meticolosa ricerca di Eric non sarebbe mai stato sco-

perito in quanto era stato catalogato con una dicitura errata .

Ecco un articolo accompagnato da un servizio televisivo che parla con più dettagli di questa scoperta: [http://www.gioiosani.it/canape/2009/foto/febbraio/ritrovamento/scoperto\\_a\\_filadelfia.htm](http://www.gioiosani.it/canape/2009/foto/febbraio/ritrovamento/scoperto_a_filadelfia.htm) Per vedere la cerimonia per il conferimento di cittadinanza onoraria, clicca qui: <http://www.gioiosani.it/adsl/estate/2009/ericumile.htm>

Per vedere le interviste realizzate al termine della cerimonia, clicca qui: <http://www.gioiosani.it/adsl/estate/2009/ericumileinterviste.htm>

Per il fatto di avere anche un ramo torricellano Eric ha svolto ricerche sugli archivi di Torricella attraverso materiale archivistico disponibile nelle biblioteche dei Mormoni. E' stato uno dei primi a mettersi in contatto con il sito dopo la sua creazione nel 2003 ed ha subito dato la sua disponibilità ad aiutare nella parte di ricerca genealogica. Per la sua disponibilità gli è stato dato un lavoro abbastanza arduo ossia quello di trascrivere i dati contenuti nel registro dei matrimoni di Torricella nel periodo 1713-1765 e nel registro dei morti nel periodo 1762-1801. Infatti per mezzo di Pierangela Badia di "Abruzzo World Club", abbiamo ottenuto dall'arcivescovo di Chieti il permesso di scannerizzare i registri della Chiesa di San Giacomo e di trascriverne i dati.

Poco a poco Pierluigi Marsigli sta scannerizzando tutti i registri della chiesa e noi stiamo raccogliendo i dati con l'intenzione di pubblicarli sul



A casa del compianto Albert Porreca per assistere alla partita dell'Italia agli ultimi mondiali di calcio. Sono Barry Miller (originario di Fallascoso), Dan Aspromonte, Eric Umile e Albert Porreca

come è stato fatto per i censimenti del 1889 e del 1932: <http://www.torricellapeligna.com/Gen-StatoDiPopolazione.htm> (trascritto da Robert Piccone di New York City). Tali scannerizzazioni arrivano nelle mani di Eric che con ore e ore di lavoro e molta pazienza li mette nelle tabelle. E' difficile decifrare la scrittura contenuta nei registri perché le pagine sono rovinate dall'umidità o dal passare degli anni. Ad oggi ha già completato i due registri ed altri li aspettano. Infine è anche da notare che Eric lavora su Torricella ma non ci è mai stato. ERA in procinto di venire alla fine di marzo 2009 per assistere alla cerimonia della intitolazione della Pro Loco ad Albert Porreca, ma per vari motivi non è potuto arrivare. Sappiamo che per lui un viaggio a Torricella rimane un sogno. Speriamo che presto lo possa realizzare perché sicuramente lo merita.

di Dan Aspromonte

# Vincent Persichetti

Ci sono stati pochi compositori americani del XX secolo univer-

salmemente ammirati come Vincent Persichetti. Il suo contributo ha arricchito l'intera letteratura musicale e la sua influenza come musicista e insegnante è stata incommensurabile.

Tra i Personaggi Illustri di origine torricellana è forse il meno conosciuto ma la sua genialità fu grande, così come la sua umiltà.

## VINCENT, IL BAMBINO PRODIGIO

Vincent Persichetti nacque a Philadelphia il 6 Giugno del 1915, da madre tedesca, Matha Catherine Buch, e padre italiano, Vincenzo Ruggero Persichetti.

Vincenzo Ruggero Persichetti emigrò da un piccolo paese abruzzese a soli 12 anni, il paese era proprio **Torricella Peligna** e Vincent, suo figlio compositore, lo ricorderà spesso, lo amerà e ci ritornerà!

Nonostante i suoi genitori non fossero musicisti, incoraggiarono il loro figlio a iniziare la carriera musicale, nelle migliori scuole.

Vincent Persichetti **iniziò la sua carriera di musicista a soli 5 anni** studiando pianoforte sotto la guida del maestro William Stanger. Nel 1921, all'età di soli sei anni, fece la sua prima apparizione in un recital pianistico. Ma il pianoforte non bastava al geniale e piccolo Vincent, quindi intraprese lo studio dell'organo, del contrabbasso, della tuba diventandone un buon esecutore. Questa sua enorme facilità, chiamiamola meglio genialità, con gli strumenti e con la musica lo portò a contribuire economicamente al sostentamento dei suoi studi musicali già dall'età di 11 anni. Lavorava come pianista accompagnatore nelle emittenti radiofoniche, come membro in un'orchestra sinfonica (suonando il contrabbasso) e organista della chiesa. A 16 anni fu nominato organista e direttore di coro alla Chiesa Presbiteriana di Arch Street di Philadelphia, posto che mantenne

per circa 20 anni.

Insieme a queste prime attività, Persichetti studiava nella scuola pubblica di Philadelphia, dove conseguì il diploma in Composizione (Bachelor of Music- Laurea in Musica) nel 1935 – 20 anni .

A 20 anni inizia la carriera di insegnante ma non abbandona lo studio nei migliori istituti degli Stati Uniti.

## VINCENT, UN PRECOCISSIMO E GENIALE INSEGNANTE

Molto importante è l'attività



1969—Torricella Peligna, Vincent con la sorella del padre Enrichetta Persichetti

Le bambine sono Enrica e Paola Di Sangro

d'insegnamento di Vincent Persichetti. Tra i suoi allievi troviamo i nomi più importanti della musica colta del secondo Novecento da Einojuhani Rautavaara, a Leo Brouwer etc....

La sua attività inizia a 20 anni, appena laureato. Viene subito nominato capo del dipartimento di teoria e composizione al Combs College. A 26 anni Persichetti fu nominato capo del dipartimento di teoria e

composizione al Philadelphia Conservatory.

Nel 1947 , William Schuman gli diede la possibilità di insegnare alla prestigiosa **Julliard School of Music di New York**, diventando il principale insegnante di composizione nel 1963.

Qui incontrò molti degli eminenti e futuri compositori del secondo Novecento che lo ammiravano e lo stimavano come insegnante e come eclettico musicista.

Tra gli archivi della Julliard ci sono diverse interviste e testimonianze che parlano delle entusiasmanti lezioni di Maestro. Egli, per spiegare ai suoi alunni qualche concetto di teoria musicale, portava ad esempio tutto il repertorio classico che va da Bach a Beethoven fino a SchÖnberg, a memoria senza bisogno di leggere gli spartiti e passando da un compositore all'altro. I suoi studenti rimanevano sempre impressionati da questa esibizione di virtuosismo musicale.

Steve Reich disse che Persichetti era un insegnante – camaleonte che diventava te quando insegnava, entrando perfettamente nello stile compositivo dell'allievo, imitando il modo di comporre dell'allievo stesso.

Fu molto amato, stimato e ammirato da tutti i suoi alunni.

## VINCENT, IL PLURIPREMIATO E PROLIFICO COMPOSITORE

Vincent Persichetti **iniziò a comporre all'età di 6 anni**, come i geniali Mozart e Beethoven.

Il suo primo lavoro fu eseguito da lui stesso a soli 14 anni e alcuni temi delle sue più importanti composizioni furono scritti prima dell'adolescenza.

Vincent **compose più di 160 opere**, 120 quelle pubblicate e universalmente conosciute ed eseguite dalle migliori orchestre.

Egli scrisse sinfonie, musica per tutte

le compagini strumentali, per coro, per voce accompagnata, per banda e strumenti a fiato e scrisse anche un'Opera. Compose musica liturgi-

## Vita, morte e.....miracoli

La sua **fede** fu sempre molto forte e tra le sue composizioni troviamo messe e brani per l'anno liturgico.

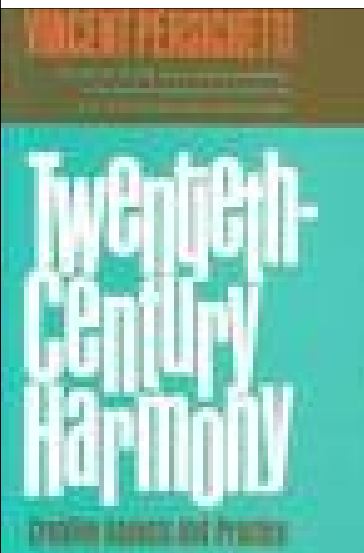


ca, musica solista, musica da camera e per grandi formazioni come orchestra e banda, nonché per tutti gli strumenti.

Nonostante questa incredibile produzione che ci ha lasciato, lui si dichiarò uno slow writer, cioè un compositore lento..... questo è senz'altro una dimostrazione della sua incredibile umiltà!

Ricevette veramente tantissimi premi e onorificenze

dalla comunità accademica e artistica fra cui molte lauree Honoris causa e anche la **Medaglia di Onore dal Governo Italiano**.



L'opera di Vincent Persichetti "Armonia del 20° secolo" utilizzata in tutte le scuole di musica

Inoltre tenne master e lezioni in moltissime università americane ed ebbe tantissime commissioni dalle più importanti orchestre americane e da molti musicisti solisti, tra queste citiamo l'opera **commissionata dal Presidente americano Richard Nixon**. La parte musicale fu affidata a Persichetti, ap-

punto, mentre la parte recitata era interpretata nientedimeno che da Charlton Heston.

### VINCENT, IL TEORICO

Persichetti scrisse una sola opera di teoria musicale che però ha riscosso un successo pari a tutte le sue opere compositive: **XX Century Harmony**. Un libro che spiega e riassume tutte le tendenze del Novecento che fino a quel momento erano solo delle tendenze o delle sperimentazioni. Persichetti riassume mezzo secolo di intensa storia della musica in un tomo che adesso è studiato da gli studenti di composizione e anche da molti dei jazzisti più competenti.

### VINCENT, L'UOMO

A 25 anni sposò la pianista **Dorothea Flanagan** a 25 anni e nel 1944 nacque la prima figlia Lauren e nel 1946 il secondogenito **Garth**. Alla moglie e ai figli dedicò diverse composizioni, come le Sonate per Pianoforte, il concerto a 4 mani (che eseguirono insieme in concerto), brani didattici per i figli ma anche per i suoi più piccoli allievi.

Molto romantico e toccante è il brano chiamato "Love" per coro, posto al termine di una messa tradizionale, che Vincent dedicò a Dorothea per il loro anniversario di matrimonio. Le parole sono un vero e proprio inno all'amore estrapolato da un passo della Bibbia.

Vincent non dimenticò mai le sue origini europee e soprattutto italiane e non dimenticò mai **Torricella**. In un'importante intervista ufficiale, pubblicata in un libro, alla prima pagina troviamo Torricella Peligna nominata proprio nelle prime righe, come suo paese di origine.



1969—Partendo da sinistra: Marianonietta Di Sangro, Lauren Persichetti, Angelo Di Sangro, Nicola Di Sangro, Enrichetta Persichetti, Anna Di Sangro, Vincent Persichetti;

in basso da sinistra: Domenico Di Sangro, Garth Persichetti, Dorothea Flanagan, Enzo Di Sangro, Eugenio Di Sangro.

Quest'amore per il suo paese, non poteva non essere stato rafforzato da una sua esperienza personale!

Vincent tornò in Italia più volte e non si dimenticò di passare a Torricella!! Come vediamo documentato dalle foto, tornò dalla sua parente **ZIA ENRICHETTA** e trascorse un periodo proprio nel suo paese d'origine! Le foto pubblicate risalgono al 1969.

Vincent Persichetti è tuttora celebrato negli Stati Uniti come grande personaggio di spicco della musica colta; a breve uscirà una sua nuova biografia a cura di Walter Simmons nonchè diverse nuove incisioni che continueranno a far vivere il genio torricellano di Persichetti!

di Caterina Serpilli

<<Ha dell'incredibile, quanti ne sono?>>

## TORRICELLA E IL CURIOSO CASO DEI MEDICI

E' al secondo giro che ho allargato

mi ha chiesto la mia amica Vilma, alludendo ai medici che affollano Torricella. Ma facciamo un passo alla volta. Vilma, bergamasca doc, è rimasta folgorata da Torricella al punto da acquistarci un terreno dove, ci si può scommettere, prima o poi una casetta se la costruirà. Dunque, c'è qualcuno che ha tradito le Orobie natie per la Majella, dopo aver visto il paesino in un giorno di luglio che l'anticiclone delle Azzorre, unito all'intervento di san

l'informativa alle professioni: è accaduto quando Vilma ha voluto rivedere tutti, anche per stilare una veloce classifica dei più carini (questo è uno sport inventato dagli uomini ma praticato dalle donne) e delle più belle (qui ci sono state valanghe di "pari merito", come era prevedibile perché, come dice saggiamente la canzone, "le ragazze di Torricella sono belle dai piedi ai capelli..."). Ed è qui, sulle professioni, che il suo stupore ha raggiunto il massimo.



Enzo Di Martino e la moglie Gabriella

Rocco e san Marziale, avevano reso climaticamente spettacolari: cielo terso, aria frizzantina, 24 gradi, umidità al 60 per cento... E come se questo non bastasse, durante questa mini vacanza decisa all'ultimo minuto, ogni persona incontrata ha dato il meglio di sé in quanto a garbo, attenzioni, calore.

Gruppo di invitati alla festa di Daniela in cui si intravedono tre medici: Gianni Testa, Ettore Porreca e Mimmo Rotondo

Robe mai viste nel profondo Nord. La mia amica Vilma da quel lontano luglio non è più potuta tornare a Torricella, però ormai col paesello è pappa e ciccia: possiede un terreno edificabile quasi in centro, ha fatto amicizia con alcuni dei notabili, bazzica il nostro sito. Per tutte queste ragioni, ha preteso un resoconto dettagliato di quanto accaduto durante i miei pochi, ma sempre mitici, giorni di vacanza torricellana. Così le ho mostrato le foto della festa a casa di Daniela (la mia Daniela, la nipote del nonno della piazza dei carabinieri). Qui si sta parlando di un evento mondano di rilievo, la festa del 14, uguale (quasi) a quella organizzata nella stessa sera con la stessa gente (quasi) nel 1971 (o forse era il '70?). Gomito a gomito davanti al mio pc ci siamo guardate i miei duemila scatti. Man mano che apparivano le care facce dell'infanzia (ora cresciute ma di fatto miracolosamente uguali - quasi - a 40 anni fa) declinavo per ognuna nome, cognome, residenza, numero di figli, meglio di un ufficiale dell'anagrafe.



Ettore Porreca e la moglie Maria Domenica

di vacanza torricellana. Così le ho mostrato le foto della festa a casa di Daniela (la mia Daniela, la nipote del nonno della piazza dei carabinieri). Qui si sta parlando di un evento mondano di rilievo, la festa del 14, uguale (quasi) a quella organizzata nella stessa sera con la stessa gente (quasi) nel 1971 (o forse era il '70?). Gomito a gomito davanti al mio pc ci siamo guardate i miei duemila scatti. Man mano che apparivano le care facce dell'infanzia (ora cresciute ma di fatto miracolosamente uguali - quasi - a 40 anni fa) declinavo per ognuna nome, cognome, residenza, numero di figli, meglio di un ufficiale dell'anagrafe.



Mimmo e Emanuela Testa

Nella notte tra il 22 e il 23 settembre 2009 è morto Nicola Angelucci... zio Nicola per me...52 anni passati con il sorriso, l'allegria, la forza e



Nicola Angelucci

la sua instancabile voglia di fare. Zio si trovava a Cervia (Emilia Romagna) per fare delle cure termali e aveva approfittato di questa opportunità per passare, dopo tanto tempo, qualche giorno di ferie con la moglie Antonella. Di certo non poteva immaginare che quei giorni spensierati e felici potessero essere i suoi ultimi giorni... Zio Nicola godeva di buona salute e la sua morte ha colto tutti di sorpresa. La sua prematura scomparsa è stata una notizia che ha scioccato tutto il paese... soprattutto perché si trattava di una persona ben voluta dai più. Era per me e per tutta la mia famiglia una persona speciale. Ricordo zio Nicola da quando i miei ricordi cominciano a prendere coscienza e molti dei suoi gesti e del suo modo di affrontare la vita sono stati per me insegnamenti importanti. Affrontare le difficoltà con un sorriso e con la convinzione di essere in grado di farcela rappresentano il senso del suo carattere. Si potrebbero usare tanti aggettivi ma credo che basti semplicemente dire che zio Nicola era una brava persona che vorrei fosse ricordato con un sorriso perché sono sicura che lui avrebbe voluto così!

di Rosanna Antrilli

E' qui che ha detto, cito testualmente: <<Ma questo posto è un paradiso

per gli ipocondriaci. Da vecchia mi ci trasferirò, ché tra malattie vere e malattie immaginarie niente ti può far più felice di un tripudio di dottori>>. Poi ha voluto che li contassimo e a ogni nuovo nome dell'elencazione faceva un "oh" di meraviglia. Non ci avevo mai pensato, per me sono tutti ancora piccoli e, di conseguenza, iscritti alle elementari. "Martino" (il nostro Enzo), Mimmo Rotondo, Mimmo Testa (e moglie di Mimmo Testa), Gianni, Ranieri, Ettore, Maria Domenica, Annamaria, Stefania D'Ulisse, Alessandro Scalzi, Luigi Maria (per noi ancora Gigetto). Questi qui, nelle foto, ma attenzione, ho potuto aggiungerne ancora e ancora. Per esempio, Ester e Francesca e Marcello e Ughetto e Michele ed Elia ed Elena. E poi Paolo, che non c'è più ma è come se



Gianni Testa e la moglie Rosella Porreca

ci fosse, perché vive nei nostri pensieri e nel nostro cuore. <<Davvero, è roba da Guinness>>, ha detto la mia amica. <<Manco all'ospedale riesci a vedere così tanti medici tutti assieme>>. Un caso davvero singolare. Una chicca per qualsiasi sociologo (o genetista? Si sa mai che ci sia lo zampino del DNA...) Chissà se i prossimi che verranno, i nostri figli, seguiranno le

orme paterne (o materne), perpetrando la tradizione. Per quanto mi riguarda, in tal senso il mio contributo l'ho dato J.

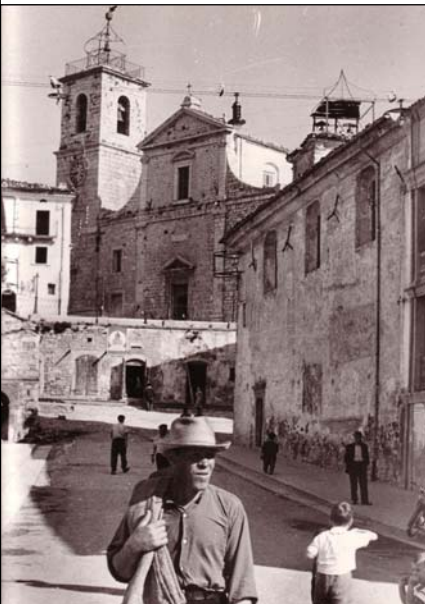
di Laura De Laurentiis



## Il sessantotto visto dalle nostre strette contrade

di Mimmo Cianci

Il vento freddo dell'est ha superato rapidamente i dirupi dei Balcani, attraversando l'Adriatico e nel cuor della notte è giunto a spingere forte sulla mia finestra di legno tentando di entrare, un alito freddo muove le tendine mentre all'interno la temperatura si abbassa, il mio fiato si condensa creando una patina di gelo all'interno dei fragili vetri.



Il peso delle inutili coperte di stracci, intrecciati a mano sul telaio di legno, non trattiene il tepore del mio corpo, mi accartoccio per proteggermi dalle paure che ogni notte di tempesta mi assalgono quando il freddo si fa più intenso e la tormenta fa spegnere la luce della piccola lampada accesa sul cortile esterno della mia casa.

Immerso nel buio più totale trattengo il respiro, il rumore del mio cuore scandisce il tempo, la mente si riempie

di immagini: ho paura. Maledico il destino che mi ha fatto nascere qui in campagna in questa casa isolata e penso che se la bufera bloccherà di nuovo le strade, rimarrò ancora prigioniero senza luce, senza compagni.

Il freddo chiarore dell'alba porta la calda voce di mia madre, la neve è caduta ma è poca, il troppo freddo ne ha interrotto la discesa, è già ora di prepararsi per la scuola.

Il fuoco acceso rallegra la cucina, mio padre dalla stalla ha portato il latte appena munto, mia madre prepara il panino con il "sanguinaccio", la cartella con le cinghie di cuoio, sono già sulla strada per raggiungere la fermata della corriera. Le orme sulla neve mi dicono che i miei compagni di "pulcinella" sono già passati, percorro nel vento il tratto di strada, arrabbiato con me stesso per il ritardo che ha reso solitario questo mio andare. "Ciao Gianni come va, hai fatto gli esercizi di matematica? Mi fai copiare la traduzione di latino?" Il suono del clacson annuncia l'arrivo di Fiore, autista senza patente di una corriera che ha la metà dei suoi sessant'anni, sulla quale noi altri "massariuoli" raggiungiamo la scuola in paese vivendo ogni mattina l'incertezza dell'impresa, mentre Fiore, guanti di cuoio e cappello di lana, con mani sempre più deboli e tremanti si affatica sullo sterzo e ogni curva è una nuova vittoria verso la meta finale: Corso Umberto I.

Seconda media sezione B, gennaio 1968, così ci capitava di vivere, in questo isolato universo sulle colline d'Abruzzo, mentre tutto intorno la storia accadeva. Noi poveri ragazzi di campagna, figli di un'economia del dopoguerra fatta più di risparmio che di effettiva produzione, noi con i pantaloni sempre troppo corti, le scarpe risuolate e i calzini di lana di pecora, con i talloni e le punte tante volte rifatti da nonne accanto al fuoco nelle lun-

ghe serate invernali.

1968 l'anno che diede l'inizio, l'anno che avrebbe cambiato tante cose, che ci avrebbe cambiato per sempre. Era la primavera di quell'anno quando a Valle Giulia scoppiò la guerra tra giovani figli della borghesia e poveri figli del proletariato in divisa. Era ancora primavera quando il 13 maggio 1968 in Francia, in maniera incontrollata si verificò uno sciopero generale che bloccò per un'intera settimana l'intero paese. Il fermento e le proteste si allargarono presto in tutta Europa, in tutto l'Occidente. Il processo si era avviato e niente lo avrebbe più fermato, come un piccolo torrente che riceve, durante il suo percorso, acqua da mille altri rivoli, diventando fiume. E il fiume proseguì la sua corsa, a volte in maniera spontanea, ma spesso incanalata e diretta dai grandi vecchi che sfruttando l'entusiasmo e l'ingenuità dei ragazzi, indirizzarono la lotta verso i propri nemici, traendone ricchezza e vantaggi politici. Ma come un sottile filo d'erba riesce con la sua fragilità a spaccare l'asfalto e ad emergere alla vita, così il seme gettato crebbe e molti anni dopo generò il suo frutto. Ciò che sembrava impossibile accadde, "il Patto" implose, i muri vennero abbattuti, quasi tutti i paesi trovarono la libertà, l'indipendenza. E fu così che in quegli anni così pericolosamente instabili, nelle nostre strette contrade vivemmo il



nostro 68. Le prime piccole battaglie, le discussioni fino a notte inoltrata

nell'affannosa ricerca di una motivazione, di un senso diverso da dare al nostro esistere e a ciò che in esso è contenuto. Ciò che siamo oggi, la nostra solitudine, la nostra eterna incertezza, affonda le sue radici in quegli anni, il processo iniziato non si è mai completamente concluso; alcuni si sono persi lungo le strade della vita, le patrie galere, le comunità ne hanno ospitati tanti di ragazzi di allora. Guccini, De Andrè, De Gregori, Pink Floyd, i Doors, Bob Marley, Bob Dylan, cantarono le colonne sonore delle nostre storie. Mentre "Charlie" gettava napalm sulle giungle e nelle risaie a nord di Saigon e nelle strade delle nostre città le "pantere" mordevano il sedere, nel cielo di Torricella timidamente volava la prima "Rondine" voce e speranza di un futuro ancora troppo lontano dal divenire. Un futuro che per molti di quei ragazzi non esiste più come per il mio amico Gianni che come me ha vissuto quegli anni, che come me ha discusso se stesso e le proprie certezze, che come me e più di me ha portato pantaloni troppi corti e giacchette consunte tirate fuori da pacchi arrivati dai parenti americani. Oggi il suo corpo è nel vento ma una parte del suo spirito io lo faccio vivere ogni giorno, poiché ciò che io sono per una parte è anche suo.

## La sgrenele

di Alessandro Teti

## Le marrocche

di Conny Melchiorre

Provate a immaginare di trovarvi un qualsiasi pomeriggio di una giornata di inizio ottobre, al largo delle Piane. Siamo negli anni '50: niente macchine, niente rotatorie infiorate, niente asfalto, ma il passaggio di sparute greggi di pecore e un andirivieni di asini, muli, cavalli recanti cesti ricolmi di uva, che fanno la gioia dei contadini i quali vedono finalmente premiata la fatica di un anno, e dei numerosi ragazzi che chiedono, e il più delle volte ottengono, una "shcanda" (un grappolo) d'uva. Molti di loro, per niente preoccupati dei compiti da eseguire, giocano, chi a pallone, chi "attinguele" (a nascondino), chi "a la pallét", chi a "sanducce mort" (giochi coi bottoni), chi "a cchiappà cchiappà" (a prendersi), qualcuno "a sgrénele". Di quest'ultimo tipo di gioco, intraducibile in italiano, probabilmente la maggior parte dei lettori, tolti quelli che hanno i capelli grigi da un bel pezzo, non hanno la minima idea di cosa sia, e allora tenterò di spiegarvelo, anche se non so fino a che punto le mie parole saranno chiare. Per metterlo in pratica occorrono: due o più giocatori, un bastone o mazza (che dir si voglia) di una settantina di centimetri e uno stecchetto appuntito da ambo le parti, lungo una ventina di centimetri (*lu picchètt*). Il gioco inizia dando un colpetto ad una delle punte dello stecchetto che in tal modo si solleva e così il giocatore gli assesta un colpo al volo con tutta la forza in modo da spedirlo il più lontano possibile, tipo baseball. (non sempre il tentativo riesce, anzi... Provare per credere!). Questa operazione si ripete per tre volte di



seguito e contemporaneamente devono essere pronunciate queste parole: "*picch'e une, picch'e dù, picch'e tre*". Ad ogni lancio il giocatore avversario deve cercare di afferrare al volo lo stecchetto, se ci riesce, la gara ricomincia e tocca a lui eseguire le precedenti operazioni, altrimenti deve raccogliere lo stecchetto e lanciarlo il più vicino possibile alla mazza che viene tenuta ferma a terra in posizione verticale dall'avversario, al centro di un cerchio tracciato sul terreno. Se lo stecchetto cade dentro di esso, senza che venga colpito dalla mazza, i giocatori cambiano ruolo. Alla fine non viene assegnato alcun punteggio, il vincitore morale è colui che detiene per più tempo il bastone che, volendo andare a cercare il pelo nell'uovo come fanno gli psicologi, potrebbe assumere il simbolo della superiorità e della potenza del più forte ai danni del più debole. Non c'è bisogno di dirvi che si trattava di un gioco molto pericoloso, non solo per i protagonisti ma anche per chi malauguratamente si trovava a passare nelle vicinanze. Non è dunque da meravigliarsi se la guardia municipale il famoso *zi Luigge di Brasilése* (Luigi Di Jorio) perseguitava con vigore tutti coloro che si ostinavano a praticarlo. Spesso, nonostante *zi Luigge* comparisse all'improvviso, i furfantelli riuscivano a farla franca dandosi a precipitosa fuga lasciando "le armi del delitto" sul campo. Comunque, anche se la temuta multa non veniva mai comminata, dovevano vedersela con una scarica di "*palate*" (bòtte) che gli veniva puntualmente somministrata dai rispettivi genitori avvertiti dalla guardia

In un pomeriggio settembrino, nel tepore della mezza stagione che fa capolino, è schierata nei poderi, la grande armata di *marrocche*, adorna di pennacchi, pronta alla colossale battaglia... "*Ogni ricchezza dalla terra viene*", recitava un antico detto popolare, significando che chi voleva mangiare adeguatamente nel corso dell'anno, in qualità e quantità, doveva ben coltivare il proprio campo. Nelle fertili terre all'ombra della Majella la raccolta del frumentone avveniva, ed in alcune famiglie ancora avviene, tra settembre ed ottobre, creando l'occasione per organizzare, a lavoro ultimato, feste rallegrate dalle note di fisarmonica e "riganetto", quando si mandava il proprio ambasciatore per "maritarsi" (sposarsi). Per <asciije le morr> (sbucciare le pannocchie), rigorosamente a mano, veniva chiamato a raccolta sia il parentado, sia il "quartiere" nell'intento d'aiutarsi a vicenda in uno scambio di faticoso favore. Dopo aver staccato dalla pianta le pannocchie, si lasciavano ad essiccare per qualche giorno, per poi incontrarsi nuovamente per lo sfoglio del torso, i chicchi di mais dalle foglie che, ogni tanto, erano ribaltate per intrecciarle in "scierte" (corone), rese più forti dall'aggiunta di giunco. I chicchi delle pannocchie migliori erano poi utilizzati in primavera per la semina. Il lavoro, che generalmente avveniva all'aperto, tra canti e racconti, procedeva con la raccolta del fogliame raziato quale cibo animale. I più poveri invece, non possedendo lana di pecora, ne facevano materassi di "scartocci". La parte buona, vale a dire il torso con i chicchi, si mangiava cucinata lessa o fatta alla brace, mentre i chicchi più duri, sgranati, erano di volta in volta macinati nei mulini. Ma ecco, dopo tanto lavoro, il tempo entusiasmante dell'allegria campagnola. S'accendeva un grande fuoco nell'aia, ove si disponeva un calderone per cucinare un po' del raccolto, e ballando la tarantella, mentre giovanotti e giovanette s'innamoravano di sguardi, il citato compare ambasciatore partiva in missione distrattrice della madre vigilezza, tessendo le qualità del bravo "uaiolo", educato, bello e forte. La robustezza fisica, di cui i futuri mariti potevano dar prova trasportando i pesanti sacchi di granturco, in quegli anni, era ritenuta virtù fondamentale per essere buon padre di famiglia. Chiedetelo ad alcuni nonni di Torricella se non si sono presi qualche strappo muscolare per dar prova di virilità alla donna dei propri sogni?! Le ore scorrono veloci e, nel buio della notte, tornando ognuno alla propria casa, si fantasticava sul prossimo incontro in occasione della vendemmia, in ottobre...

### Premio di poesia "GIORGIO TETI"

Il premio di poesia "Giorgio Teti" in svolgimento a Legnano (MI) ha avuto un grande successo, infatti sono pervenute da tutta Italia ben 508 componimenti.

Le poesie premiate per la sezione Adulti sono: "Ragazzine" proveniente da Castellanza (VA), "Scrivo poesie" da Udine e "Una parola" da Legnano. Per la sezione ragazzi: "Abruzzo" da Sciacca (Agrigento) "Una partita di Pallone" da Legnano e La felicità da Busto Arsizio (VA). La cerimonia avverrà il giorno 14 novembre ore 16 presso il Palazzo Leone da Perego di Legnano; all'autore primo classificato andrà una coppa, al secondo una targa, al terzo una penna, inoltre saranno consegnate numerose targhe e pergamene di partecipazione a tutte le Scuole che hanno inviato composizioni in versi.

Siamo alla quinta giornata ed è

## ASD Torricella Peligna.... Che squadra !!!!

fare, ha carisma, si fa

l'unica nel girone B del campionato di promozione abruzzese ancora senza sconfitte. Una vittoria e quattro pareggi, 7 punti. La prima in classifica ne ha 10. Ma se le altre squadre sono abituate alla categoria, per il Torricella è il primo anno in assoluto che gioca in Promozione. Non era mai successo prima. Dice il Presidente Giuseppe Teti: "E pensare che ci mancano per infortuni e squalifiche quasi tutto l'attacco e che la partita con il Perano, alla seconda giornata, la stavamo vincendo per 2 a 0 a

fine primo tempo, altrimenti ora saremmo ad 1 punto dalla capolista". Senza dubbio il Torricella sta proseguendo nel favoloso trend dell'anno passato, quando vinse il campionato di 1° cate-

goria con ben 18 punti di distacco sulla seconda e con quattro giornate di anticipo, una delle prime in Italia. Bel gioco, sempre all'attacco, complimenti da tutti gli avversari, articoli su "Il Centro", insomma c'è da essere contenti e speranzosi di un gran bel campionato. L'obiettivo è senza dubbio la salvezza ma in paese e fra i dirigenti non ci si nasconde che l'obiettivo dei play off non è un miraggio. La squadra è cambiata quasi totalmente rispetto all'anno scorso. I ragazzi avrebbero meritato di giocare

nella categoria superiore ma bisogna sapere che fra la 1° categoria e la Promozione c'è un salto di qualità dei giocato-



Le foto qui sopra ( di Carlo Di Marino) si riferiscono agli allenamenti degli "allievi" del Torricella Peligna della leva del 94-95. Sono ragazzi di Torricella, Gessopalena e Montenerodomo. Essendo in pochi nei vari paesi, si sono associati e così possono fare un campionato di categoria con buone possibilità di vincere. Giocano nel campionato provinciale giovanile. L'allenatore è Ezio Bozzi di Gessopalena. Da quello che si vede negli allenamenti sono ragazzi molto volenterosi e pieni di grinta. Sono loro, insieme alla categoria giovanissimi ( 12 anni) che saranno il futuro del l'Ass. Sportiva Torricella Peligna

ri, come dalla serie B alla serie A. Pertanto sono rimasti solo in quattro e purtroppo nessuno è di Torricella. L'unico che è rimasto e che è senz'altro il pilastro di tutta questa storia è l'allenatore Cianci, di Roccascalegna, un vero intenditore di calcio, uno che con i giocatori ci sa

rispettare. E si vede !!! basta pensare che quest'anno ha dovuto ricostruire l'intera squadra decidendo lui, insieme ai dirigenti, i giocatori da ingaggiare, mettendo su un organico di tutto rispetto fatto di giocatori " non montati" ma che si impegnano negli allenamenti e nello svolgimento delle partite e che quando non vengono convocati non si mettono a mugugnare. Purtroppo l'handicap del Torricella è sempre la parte economica. Per "fare" un campionato di Promozione occorrono tanti soldi, almeno

**Curiosità : Cianci, l'allenatore del Torricella è scaramantico e non vuole assolutamente che la squadra si faccia fotografare tutta insieme. L'anno scorso ha avuto ragione e quindi anche quest'anno ..... nessuno può osare.**

un 20% in più dell'anno scorso e certamente sono difficili da recuperare. Gli sponsor sono sempre gli stessi, senza di loro poco si sarebbe potuto fare, però

anche per loro la crisi economica generale non permette aumenti di budget anzi qualcuno ha dovuto anche ridurre. Gli altri introiti vengono dalle raccolte, dalle riffe, dalle feste mangerecce e dai biglietti delle partite. Ma sono sempre pochi. Occorre trovare assolutamente qualche altro sponsor. Ci sono un centinaio di abbonati a 50 € e normalmente vanno ad assistere alla partita un'altro centinaio di appassionati. Bisogna anche considerare che per i motivi che sappiamo, dovuti alle dimensioni del campo sportivo, il campo "di casa" quest'anno è ad Altino e che quindi per andare a vedere la partita bisogna fare una ventina di chilometri. "Ma comunque non ci si può lamentare" dice un dirigente " In queste prime partite si è notato un aumento di spettatori e crediamo che sia, oltre per il fatto che si gioca in una categoria superiore, perché il Torricella dell'anno scorso si è fatto amare e apprezzare

per il bel gioco e tutt'ora l'entusiasmo di quando si vinceva "a ripetizione" non è dimenticato, sia per gli appassionati torricellani che per quelli dei paesi vicini" Per quanto riguarda il campo sportivo di Torricella sarà una cosa lunga, il progetto deve ancora essere studiato e presentato. Il problema è che così come è disposto e con le opere di contenimento con pali di grosso diametro già eseguite, che lo obbligano

nelle zone a lato e a monte, non sarà una cosa da poco. Da 52 Mt a 60 Mt (che permetterebbe di giocare a squadre anche di serie B) comporterà togliere la gradinata, tagliare

i pali di contenimento della zona laterale e farne di nuovi più a monte. Occorrerà studiare un progetto fatto bene e tanti soldi. Il rammarico per qualcuno è che questo campo è stato inaugurato solo quattro anni fa e già bisogna rimetterci mano.

Antonio Piccoli

In queste settimane di settembre, dopo un

## A settembre sul forum Yahoo c'è stato un dibattito a tratti infuocato

lungo periodo di assordante silenzio, dovuto forse alla pausa estiva, il forum presente su Internet, sul sito: [www.toricellapeligna.com](http://www.toricellapeligna.com), sta vivendo un momento di grande vivacità. Tutto è iniziato quando il presidente della Pro-loco, Antonio di Fabrizio, ha lanciato l'idea di "rinominare" alcune delle vie del paese: ad esempio, previa petizione da far firmare alla popolazione, cambiare nome al Corso Umberto I per farlo diventare "Corso John Fante".

Era un'idea. Ne è nato un dibattito a tratti infuocato, i cui attori, spesso spinti da motivazioni ideologiche (e politiche) divergenti tra loro, hanno dato un notevole apporto, se non altro dal punto di vista quantitativo (!). Il risultato in ogni caso si può dire positivo, se si legge al di là di qualche insulto di troppo, di qualche intervento estremamente polemico, di attacchi personali poco edificanti, a volte divertenti, a volte irritanti! Si deve infatti riscontrare che, a forza di punzecchiarsi, i protagonisti hanno tirato fuori idee e proposte.

Qualcuno ha fatto notare che si potrebbero rinominare strade meno "importanti" del corso, in modo da evitare problemi di tipo burocratico ai residenti; magari piazze e strade non abitate; qualcun altro ha evidenziato che occorrerebbe occuparsi anche del cimitero, delle strade da asfaltare, dell'ascensore afferente il palazzo comunale, che dopo anni non è stato ancora collaudato; qualcun altro ancora ha iniziato a parlare di come poter fare la raccolta differenziata in paese ... Oppure, perché non posizionare lungo le strade e le piazze più significative targhe a memoria dei personaggi illustri, citazioni di poesie, canzoni, piuttosto che cambiare addirittura la toponomastica...?

Il fermento insomma è tanto! E viene da pensare che mai come in questa era di globalizzazione, in cui i "Torricellani" si incontrano in

rete e non più, purtroppo, in piazza,

o al bar, mai come ora, ci sentiamo partecipi di qualcosa di "comune". La cosa più strana, e tuttavia molto "paesana", è che questo dibattito, *dal vivo*, forse nessuno avrebbe il *coraggio* di farlo; in fondo dietro al computer ognuno si sente più libero di esprimere davvero ciò che pensa, e di scrivere, in alcuni casi nascondendosi dietro qualche pseudonimo.

Una ulteriore riflessione: spesso coloro che intervengono sul forum sono persone che hanno lasciato il paese per motivi di studio o lavoro, oppure persone che vivono da sempre fuori. Ebbene è evidente che tutti continuano a sentirsi di *appartenere* al paese e ad avere "il diritto" di poter dire la loro. Questa mi sembra una grande conquista ed un grande valore da difendere. Troppo spesso infatti, si è sentito dire, quasi *sottovoce*, che "*chille che sta fore che ne po' sapè*" dei veri problemi del paese; bhè, questo forum mi sembra dare un'ottima risposta, se nella piazza virtuale si confrontano tutti, chi vive quotidianamente il paese e chi invece non vi risiede stabilmente. Credo che finalmente si è iniziato a sfatare questa sorta di "pregiudizio torricellano"! E credo sia una conquista democratica anche questa. L'interesse è lo stesso per tutti: dare vita, visibilità, fermento culturale, turistico ed economico a Torricella. Nella convinzione che la rinascita derivi dall'apporto non solo intellettuale e culturale, ma anche concreto, fattivo, vivo!

Dunque, [www.toricellapeligna.com/forumyahoo](http://www.toricellapeligna.com/forumyahoo)... meno polemiche, più idee, tutti invitati a partecipare al dibattito!...

di Valentina Piccone

## Foto d'epoca cartolina degli anni 30

### Abbiamo ricevuto da Claudia Di Tommaso (di cannone) questa richiesta di aiuto:

Virna è una ragazza di 29 anni, affetta da una rarissima malattia, la sindrome MCS (sensibilità chimica multipla), scatenata dal mercurio utilizzato nella preparazione degli amalgami dentari. La sua vita è pesantemente condizionata da questa malattia, per lei è diventato impossibile esporsi alla luce solare, la quale le provoca fortissimi dolori alle articolazioni e incapacità motoria, costringendola a letto per lunghi periodi. Di conseguenza, è costretta a vivere al buio e ad uscire solo dopo il tramonto. La sola possibilità di cura è negli USA, presso l' "Allergy and Environmental Health Center" di Buffalo. Queste terapie sono costose ed in parte pagate dalla ASL. E' stata avviata una raccolta fondi per coprire la restante parte della spesa e dare finalmente a Virna la speranza di una vita normale. Se anche tu vuoi aiutarla, puoi farlo versando il tuo contributo sui seguenti conti correnti, bancario:

IBAN IT 65 F07601 15400 0000 9611 1208 postale: 9611 1208.

*di norma nei giornali queste richieste non vengono pubblicate ed il nostro notiziario tratta di argomenti che riguardano Torricella. In redazione ci siamo posti il problema, abbiamo quindi chiesto a Claudia ulteriori delucidazioni e lei ci ha così risposto :*



Virna la conosco da 7 anni, è di Ortona, l'ho conosciuta durante l'università e ho visto la sua malattia progredire giorno dopo giorno, rendendole impossibile la vita. Ha bisogno di aiuto perché la sua famiglia l'ha completamente abbandonata. Per lei sono scese in campo anche la protezione civile e la croce rossa. Oggi (10 ottobre) ho saputo che grazie all'intervento della croce rossa, la ASL le ha dato i primi soldi, le hanno concesso il volo di stato vista la gravità del caso e molto probabilmente partirà nel giro di una settimana.

Capisco perfettamente che mettere un annuncio su di lei in un giornale che parla di Torricella può essere fuori luogo. Stiamo tentando tutte le strade per raccogliere fondi, per darle una possibilità. Spero che ci siano tante persone di buon cuore per darle una mano.

Il 16/9/2009 si è verificata una svolta.

*Dalla passione di chi crede in un progetto e che ha voglia di far bene, da una migliore organizzazione del lavoro è nata la Redazione on-line di "Chi'ssi dicie?".*

Domanda: <<E ch'jè quess?>>.

Non ci sediamo ad un tavolo, come farebbe un redattore con i suoi giornalisti, ma "ci lasciamo messaggi su una lavagna, dove ognuno di noi può leggere". Queste sono le parole di Antonio Piccoli, che sinteticamente e perfettamente descrivono la necessità di un "luogo" dove ritrovarci e realizzare il progetto "Chi'ssi dicie?"

Lo scambio di mail, dal 16 settembre in poi, è stato praticamente giornaliero, con quel pizzico di frenesia che si riconosce nel rumore della macchina da scrivere, o meglio, nel ticchettio di una tastiera di un computer. Sono state appuntate le ulteriori idee che verranno snocciolate a partire da questo numero. Sono state fissate delle scadenze, pianificati gli impegni.. non si può lasciare tutto al caso e all'improvvisazione.

L'intenzione è sempre quella di usare "Chi'ssi dicie?" come vettore di interviste, idee, immagini, sensazioni, suoni, rumori e profumi che nascono dalla bellezza del territorio, della popolazione e della storia di Torricella. Questa rivista, sin dalla nascita, è rimasta un terreno di confronto, un luogo nel quale e dal quale creare un dibattito; in sostanza, un posto per pensare, per ricordare, per promuovere ciò che di più bello presenta Torricella. "Chi'ssi dicie?" è partita come un'idea che si è trasformata in progetto e poi in un impegno preso seriamente, con il giusto entusiasmo e con coerenza. La coerenza, per Italo Calvino, era anche affidabilità, serietà e responsabilità. Un ringraziamento va anche a tutti coloro che hanno manifestato la volontà di collaborare, anche saltuariamente. Ci sono sempre nuovi stimoli; ci sono sempre più argomenti di cui scrivere e con cui riempire queste pagine.

Attualmente la Redazione on-line è composta da:

*Antonio Piccoli*, nato a Torricella nel 1948, vive a Roma dal 1978, geologo, dirigente di una impresa di geotecnica. La famiglia è di *chisse di Maone*;

*Daniela Troilo*, nata a Roma il 18 dicembre 1957, vive a Roma, è avvocato. Il soprannome risale al nonno materno Domenico Testa *delli Pizzi*;

*Saverio Ficca*, nato a Casoli nel 1983, è di *chiss' di Rusce*. Studia per la specializzazione in Idraulica di Ing. Civile a Bologna.

*Manuela Piccoli*, 26 anni, di Torricella e studentessa presso la Facoltà di Ingegneria di Pisa. E' di *chiss' di Davitte*.

*Valentina Piccone*, residente a Torricella, vive e lavora a Roma come avvocato, nell'ufficio legale di una società finanziaria. E' di *chiss' di Papanadre*.

*Agata Caporaso*, 54 anni, di origini campane,

ma nata a Torricella, vive a Latina dal 1980 ed è insegnante nella scuola primaria.

*Mario Di Fabrizio* (Freccianera) 47 anni, di *chiss' di Peppaune* (Pulcinella) vive a Chieti. Lavora presso il Consorzio di Bonifica Centro (Patrimonio immobiliare e concessioni).

*Laura De Laurentiis*, 52 anni, torricellana da parte di padre, appartiene a *chiss' di Jucundo*. E' scrittrice.

*Gabriella Porreca*, nata a Torricella, risiede a Roma dal 1969. Insegnante nella scuola media e membro del Comitato scientifico della FIVE (Fondazione Internazionale Verso l'Etica), è di *chiss' di Luunore*.

*Antonio di Fabrizio*, 43 anni, di Torricella, imprenditore e cooperatore nel commercio, Presidente della Pro Loco "Albert Porreca" e membro del comitato direttivo del festival letterario IL DIO DI MIO PADRE. E' di *chiss' di Tuppe*.

*Caterina Serpilli*, di Falconara Marittima, studia Economia e Commercio e Chitarra Classica al Conservatorio di Pesaro. La madre Rosanna Persichitti è di *chiss' di Jaquie*.

*Domenico Crivelli*, è nato nel 1979, è di Torricella, di *chiss' di Marirose*. E' team leader presso la Sevel S.p.a., da appassionato di informatica e siti web si occupa della pubblicazione del giornale sul sito di Torricella.

*Rosanna Antrilli*, 33 anni, di Torricella, architetto, istruttore tecnico nel Comune di Torricella Peligna, collaboratrice di alcuni progetti del Patto Territoriale Sangro Aventino, è di *chiss' de la Attell*.

*Dan Aspromonte*, 53 anni, residente in California (Contea di Santa Cruz), ex-insegnante ed ora albergatore, è di *chiss' di Spramont*.

Come avrete notato la redazione è ben assortita.. ma non ci sentiamo al completo. Infatti siamo sempre alla ricerca di ulteriori collaboratori, interessati al futuro di Torricella e di questo giornale, agli argomenti affrontati e a quelli da trattare. Chiunque abbia voglia di partecipare attivamente può contattarci all'indirizzo di posta elettronica redazione-chissidicie@gmail.com Vi ricordo che in questo luogo di ritrovo virtuale i temi trattati su Chi'ssi dicie? possono essere arricchiti, ben volentieri, dalle opinioni di tutti.

Riporto due righe che ho trovato sulla lavagna della Redazione, di cui parlavo inizialmente, e che mi hanno lasciato un buon sapore in bocca:

"Roma 25 settembre 2009 – Carissimi, cominciamo ad immaginare il prossimo numero" ed ancora "Allora in bocca al lupo per la prima redazione di un giornale insieme, via web."

**Saverio Ficca**

### Un consiglio di Agata Caporaso

Mi è capitata tra le mani, qualche giorno fa, una "brochure" con colori accattivanti, grafica elegante ma stilizzata..... una "scicchieria" insomma. ... per pubblicizzare non so quale evento in città, parlo di Latina, niente di particolare, ma gli amici che erano con me, ne parlavano come l'evento da non perdere, come l'appuntamento del momento, allora < ho pensato > se il giornale virtuale di Antonio diventasse una brochure, se si potesse stampare, magari su carta patinata, e si potesse sfogliare velocemente come i fotogrammi di un film, si vedrebbero le luci, i colori, l'allegria e l'entusiasmo che hanno animato gli sforzi e l'ingegno dei ragazzi di Torricella, loro sì, che hanno trasformato un "cartello" di eventi e ne hanno fatto L'ESTATE TORRICELLANA!!!

Dai balconi fioriti all'abbraccio per chi ha lasciato il cuore in paese e torna per sentirlo pulsare ancora come una volta, dalla bravura dei giovani gruppi musicali che hanno fatto ballare tutti, alle passeggiate nel verde che inducono alla meditazione, dalle serate in pineta, alla mostra di ricami fino alla grande notte con De Gregori, quella che ha fatto sognare tutti, ma proprio tutti dentro il paese e fuori, la notte che sarà ricordata ancora per molto . Tutto questo hanno ideato e realizzato "quelli" di Torricella, altro che chiacchiere! Se a questo si aggiunge lo scenario meraviglioso che offre la Maiella e l'aria "frizzantina" del paese, che altro si può chiedere per entrare nel circolo virtuoso della promozione turistica di un territorio? In un periodo in cui l'Italia è sottotono, in cui è difficile l'intrapresa, un piccolo paese di montagna rispettoso dell'ambiente dimostra che si può scuotere il torpore e solo per questo merita attenzione e soddisfazione!

Questa è la "brochure" che vorrei che il Sindaco di Torricella, orgoglioso di quanto realizzato dai suoi paesani, mostrasse per esempio al Presidente della Provincia affinché mettesse in agenda le opere necessarie per fare del paese una piccola perla del turismo abruzzese.